



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO "Enrico Fermi"

via capitano Di Castri, 144 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)

Indirizzi: MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – TRASPORTI E LOGISTICA

ELETTRONICA ED ELETTRATECNICA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

CORSO SERALE (Indirizzi: Elettrotecnica e Meccanica)

Tel. 0831/852132 (centr.) - fax 0831/ 813187

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Indice del P.O.F.

	Pag.
Delibere di approvazione del P.O.F.	4
INTRODUZIONE	5
Introduzione del Dirigente Scolastico	
Articolazione dell'Offerta Formativa	
Dati generali sull'Istituto e il territorio	
IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	11
Finalità educative	
Obiettivi generali	
Aree d'intervento	
Orientamento	13
- Orientamento in ingresso	
- Attività di continuità con la Scuola Media	
- Orientamento in uscita	
Recupero, rafforzamento e promozione delle eccellenze	14
- Progetto SNV - INVALSI	
- Sportello didattico e studio assistito	
- Olimpiadi di informatica	
- Corso teorico-pratico di saldatura elettrica	
- Giochi sportivi studenteschi	
- Conoscenza e utilizzo delle tecnologie ambientali e della normativa ambientale	
- Impresa in azione	
- Test center per la certificazione ECDL/ECDL CAD	
- Educazione alla sicurezza stradale	
- Corso di formazione ARDUINO	
- Robotica, CNC e automazione industriale	
- Serra automatizzata ecosostenibile	
- Biblioteca scolastica San Pancrazio Salentino	
- Modellazione solida Autocad 3D	
- Laboratorio musicale	
Prevenzione del disagio, area a rischio e recupero alunni	18
- Migliorare il clima scolastico tra percorsi efficaci ed efficienti	
- Supporto al miglioramento dell'attività didattica	
Formazione del personale	19
- Autoformazione dei docenti di informatica: programmazione in Java	
- Innovazione tecnologica in ambito organizzativo-didattico	
- Robotica e automazione industriale	
- Il registro elettronico e la privacy nella scuola	
- Formazione e aggiornamento sui D.S.A./B.E.S.	
- Genitori consapevoli: come orientarsi per una relazione educativa efficace	
- Autovalutazione d'Istituto/PdM	
- PON B1: innovare l'insegnamento	
Innovazione didattica e promozione della cultura scientifica e letteraria	21
- moodle@itisff	
- biblioteca e promozione della lettura	
- giochi di archimede	
- innovazione didattica e cultura tecnico-scientifica	

- La scuola incontra l'autore

Relazioni con il territorio	23
<ul style="list-style-type: none"> - Stage estivo 2014 - Alternanza scuola-lavoro: ALT-9, la formazione in azienda - Alternanza scuola-lavoro: ALT-10 	
Relazioni internazionali	24
<ul style="list-style-type: none"> - Stage lavorativi trans-nazionali 2013/14 - Comenius "Youth without borders. Teenage migration in Europe" - "La Cina è vicina". Corso di lingua e cultura cinese - Progetto "Intercultura" 	
Educazione degli adulti	25
<ul style="list-style-type: none"> - Seconda opportunità – prima fase - Seconda opportunità – seconda fase 	
LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE	26
Indirizzi	27
<ul style="list-style-type: none"> - Indirizzi - Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico - Profili e quadro orario settimanale delle lezioni <ul style="list-style-type: none"> - Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia (profilo e quadro orario delle lezioni) - Il Diplomato in Trasporti e Logistica (profilo e quadro orario delle lezioni) - Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica (profilo e quadro orario delle lezioni) - Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni (profilo e quadro orario delle lezioni) - Il corso serale "Progetto SIRIO" - Le Aree di Progetto nelle classi - I laboratori 	
STRUTTURA DELL'OFFERTA FORMATIVA	40
<ul style="list-style-type: none"> - Il calendario scolastico 2013-2014 - L'orario scolastico - Le attività curriculari - Interventi finalizzati al recupero, al successo scolastico, all'eccellenza - Gli stages - Stage estivi e tirocini aziendali a.s. 2013-2014 	
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	44
<p>Aree di intervento e compiti delle F.S.</p> <p>Le funzioni strumentali</p> <p>Gli incarichi funzionali</p> <p>I Centri di Competenza</p> <p>Il docente direttore di dipartimento</p> <p>Il Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti</p> <p>Funzioni del docente coordinatore del Consiglio di Classe</p> <p>Il docente responsabile di laboratorio</p>	
LA VALUTAZIONE	54
<p>Valutazione degli apprendimenti e del servizio scolastico</p> <p>Criteri di valutazione degli studenti</p> <p>Patto Formativo</p> <p>Criteri di attribuzione del voto di comportamento</p> <p>Valutazione del servizio dei docenti in periodo di prova</p>	
ALLEGATI	61

I progetti a.s. 2013/2014

Il Regolamento interno

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Il Piano delle Attività a.s. 2013/2014

Organizzazione dei Servizi Generali, Amministrativi e Tecnici

**DELIBERE DI APPROVAZIONE DEL P.O.F.
Anno scolastico 2013/2014**

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 7 novembre 2013

CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 14 novembre 2013

INTRODUZIONE

- Introduzione del Dirigente Scolastico
- Articolazione dell'Offerta Formativa
- Dati generali sull'Istituto e il territorio

INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Da un punto di vista culturale e valoriale appare significativa l'esigenza di dare uno spessore etico all'obiettivo di «*educare nella e alla democrazia*»; compito prioritario della nuova scuola è la creazione di ambienti idonei all'apprendimento che abbandonino la sequenza tradizionale lezione-studio individuale-interrogazione per dar vita a comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento degli oggetti di studio e nella **costruzione di saperi condivisi**.

Elemento cruciale è la qualità delle esperienze. I saperi offrono i materiali dell'imparare, ma acquistano significato in rapporto a come vengono collocati dentro il tessuto delle diverse forme linguistiche e delle strutture teoriche.

L'istruzione non può e non deve essere enciclopedica. La regola dovrebbe essere quella dell'insegnamento di alcune cose fatte bene e a fondo e che preveda l'indicazione dei traguardi irrinunciabili.

Nel libro *Bianco della Cresson* si sottolinea come l'universalizzazione degli scambi, la globalizzazione della tecnologia, in particolare la nascita della società dell'informazione, abbiano aumentato la possibilità di accesso degli individui all'informazione e al sapere. Nello stesso tempo, questi fenomeni comportano una modificazione delle competenze acquisite e dei sistemi di lavoro.

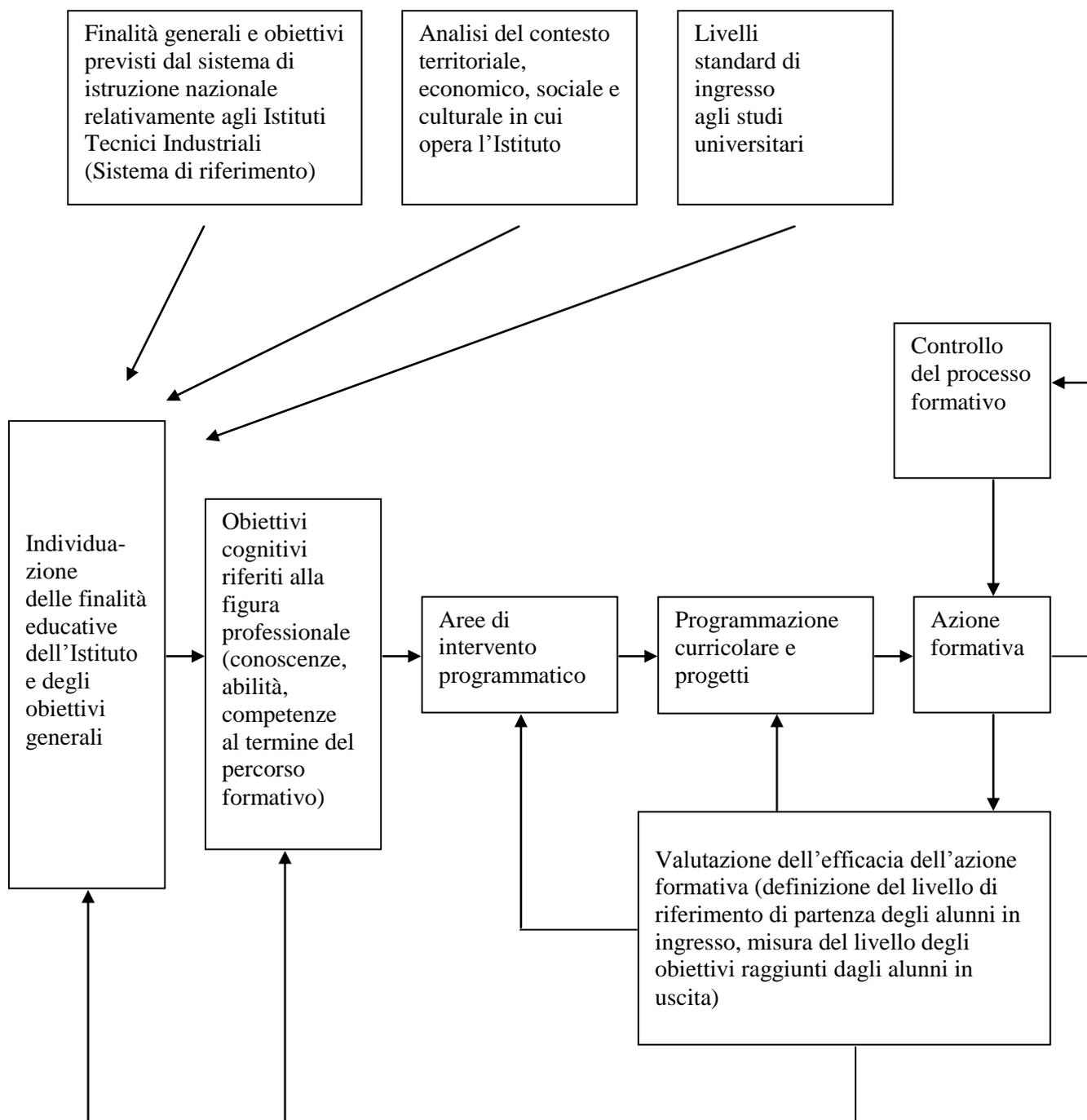
Per la futura «*Società conoscitiva*», nella quale l'individuo dovrà imparare lungo tutto l'arco della vita (long life learning), il sistema formativo dovrà garantire una evoluzione permanente degli individui attraverso un rinnovo continuo delle conoscenze tecniche e professionali sulla base di **una cultura generale forte**.

Da quanto sopra premesso l'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "Enrico Fermi" di Francavilla Fontana si pone come «*scuola capace di futuro*» e individua come finalità :

- 1. formare dei cittadini liberi da pregiudizi, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e responsabilità;**
- 2. contribuire all'auto-formazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro, nonché educare alla «cittadinanza attiva»;**
- 3. offrire un piano dell'offerta formativa che miri a far acquisire conoscenze, competenze e abilità e a far maturare una personalità equilibrata ed autonoma;**
- 4. elaborare un autonomo progetto formativo che permetta di collocare costantemente la pratica educativa all'altezza delle trasformazioni sociali e tecnologiche in atto;**
- 5. realizzare un curriculum flessibile in grado di rispondere al diversificarsi della situazione produttiva e quindi alle mutate possibilità di inserimento professionale degli studenti;**
- 6. riuscire a rielaborare percorsi educativi che interpretino i bisogni del territorio, in particolare quelli degli studenti e delle famiglie;**
- 7. dedicare tempo e risorse all'ascolto delle problematiche personali degli studenti e al sostegno psicologico nel tentativo di prevenire o di risolvere eventuali situazioni di disagio;**
- 8. favorire l'attività di Ricerca dei docenti nell'ottica della complessità del sapere, per favorire la loro ri-motivazione personale e professionale e il miglioramento della loro attività di «insegnamento educativo».**

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni SEMERARO

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA



DATI GENERALI SULL'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Dati generali sull'istituto

L'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi" di Francavilla Fontana, ubicato in zona centrale, fra Via Capitano di Castri, Largo Croce, Via S. Francesco e Via Quinto Ennio, non lontano dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus, è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che in auto.

Consta di una sede centrale, di due succursali, di cui una attigua alla sede centrale e l'altra sita nella vicina via F. Battaglia, e di una sede associata sita in via G. Deledda, nel comune di San Pancrazio Salentino. Opere di adeguamento alle norme di prevenzione e di sicurezza rendono l'Istituto sicuro ed accogliente.

L'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi" appartiene al 21° distretto scolastico.

Nella Sede Centrale, nelle Succursali di Via S. Francesco e di Via Battaglia vi affluiscono alunni da Francavilla Fontana, Grottaglie, Latiano, Oria, Erchie, Torre Santa Susanna, Villa Castelli, Ceglie Messapica, San Marzano di San Giuseppe, S.Vito dei Normanni, San Michele Salentino, Manduria, Sava, Mesagne, Ostuni e Taranto.

Nella Sezione Associata di S. Pancrazio Salentino vi affluiscono alunni da S. Pancrazio Salentino, San Donaci, Guagnano, Campi Salentina.

Frequentano i Corsi Serali alunni di Francavilla Fontana, Oria, Grottaglie, Villa Castelli, S. Pancrazio Salentino, Ceglie Messapica, Latiano, San Michele Salentino, Erchie, San Vito dei Normanni e Torre Santa Susanna.

Tipologia	Istituto Tecnico Settore Tecnologico
Denominazione	"E. FERMI"
SEDE CENTRALE	Via Capitano Di Castri, 144
Città	72021 FRANCAVILLA FONTANA
telefono	0831/852132 (centralino)
fax	0831/813187
e-mail	segreteria@itisff.it
sito WEB	www.itisff.it
codice fiscale	80002350744
Ufficio di	Via Capitano Di Castri, 144. Telefono: 0831/852133
Presidenza:	Via Battaglia. Telefono 0831815693
SUCCURSALE	Via S.Francesco
SUCCURSALE	Via G. Deledda, 72026 S. PANCRAZIO SALENTINO Tel. 0831666817
SEDE ASSOCIATA	

ALUNNI DELL'ITST "FERMI": SEDI DI FRANCAVILLA FONTANA E SAN PANCRAZIO SALENTINO

PRIME CLASSI	SECONDE CLASSI	TERZE CLASSI
1AEE	25 2AMM	23 3AMM
1AIT	21 2BMM	21 3BMM
1AMM	22 2CMM	20 3CMM
1BMM	19 2DMM	15 3AIA
1CMM	26 2AIT	17 3AATAUT
1DMM	21 2BIT	20 3ACT
1EMM	20 2CIT	17 3BCT
1ATL	22 2AEE	17 3AET
1BTL	25 2BEE	18 3ATLC
1BEE	24 2ATL	24 3AMMS
1BIT	21 2BTL	24 3BMMP
1CIT	25 2AMMP	16 3AMMP
1AMMP	15 2BMMP	16
1BMMP	15	248
	301	

QUARTE CLASSI	QUINTE CLASSI	TOTALE ALUNNI =
4AMM	21 5AM	14
4BMM	21 5BM	16
4CMM	21 5CM	19
4AIA	27 5AI	22
4AEC	20 5BI	13
4ACT	18 5AN	20
4BCT	19 5AC	21
4ATLC	17 5BC	18
4AET	25 5AET	18
4AMMP	22 5AMS	23
	211 5BMS	22
	5AMP	15
	5BMP	15
		236
		1264

I NUMERI TOTALI

I NUMERI TOTALI	
N. Alunni	1264
N. Docenti	117
di cui docenti di sostegno:	8
N. Non Docenti	37

IL TERRITORIO

La città di Francavilla Fontana conta 36.523 abitanti (ISTAT, 2001), posta a 140 mt.s.l.m.. Si praticano prevalentemente attività commerciali, agricole e artigianali. Alcune piccole imprese sono operanti in una ampia e ben sistemata Zona D (PIP), destinata agli insediamenti produttivi.

Le caratteristiche delle città del circondario, pur caratterizzate da prevalenti attività agricole e artigianali, non differiscono di molto da quelle sopra descritte.

Francavilla Fontana, posta a metà strada fra Taranto e Brindisi, è sede di Centro Intermodale. Nei capoluoghi, un tempo poli rispettivamente della siderurgia e della chimica, si trovano realtà industriali quali l'ILVA e l'IP PETROLI a Taranto, l'AVIO, l'I.A.M., l'ENICHEM e la ESSO-MOBIL PLASTIC a Brindisi. Sono da menzionare anche la Centrale Termoelettrica di Cerano, la CALF di Ostuni e le Costruzioni Aeronautiche ATITECH di insediamento a Grottaglie.

Queste industrie generano un buon indotto che però attualmente risente di una certa crisi legata a quella generale che attraversa le stesse industrie ed ai tentativi di trasformazione dell'intero tessuto.

La Cittadella della Ricerca è un'ottima realtà a 20 Km da Francavilla Fontana. In questa struttura opera l'Università degli Studi di Lecce con i corsi di laurea in Ingegneria Gestionale. L'Istituto fa parte della Fondazione "ITS Aerospazio Puglia", dove si svolgono le previste attività di FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE.

Complessivamente il territorio abbisogna di un ammodernamento delle piccole e medie imprese attualmente esistenti e dell'insediamento di nuove realtà produttive. L'agricoltura, le industrie agro-alimentari ed il turismo andrebbero incrementati.

Questo Istituto, nell'ambito delle attività finalizzate alla realizzazione dell'autonomia, si è proposto e realizzato, attraverso le specifiche attività e le iniziative promosse dai Docenti dell'Istituto, un approfondito esame dello stato del territorio i cui risultati sono a disposizione di tutti attraverso l'istituzione di apposita banca-dati.

Indagini conoscitive e statistiche, inquadrare in specifiche attività di area di progetto, hanno individuato possibili sbocchi occupazionali e/o formativi degli studenti che concludono il corso di studi secondari superiori in questo Istituto nelle seguenti realtà:

- a) POLO AERONAUTICO, costituito da Aeroporto Civile, Avio, Industria Aeronautica Meridionale di Brindisi e da Costruzioni Aeronautiche ATITECH di Grottaglie;
- b) POLO INDUSTRIALE DI TARANTO;
- c) CENTRO UNIVERSITARIO BRINDISINO;
- d) PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOCALI a tecnologia avanzata o in fase di ammodernamento.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Finalità educative
- Obiettivi generali
- Aree d'intervento

FINALITÀ EDUCATIVE

Sviluppare negli studenti il senso della responsabilità personale e il rispetto delle regole.

Promuovere la capacità di comprendere ed analizzare criticamente la realtà.

Favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, dai più semplici ai più complessi, e promuovere l'attitudine alla riflessione critica e razionale sui contenuti dell'apprendimento.

Sviluppare l'attività di orientamento per favorire la maturazione dell'identità personale e sociale degli studenti.

OBIETTIVI GENERALI

Innalzare il successo scolastico dell'allievo.

Attuare strategie di recupero e sostegno per i superamento di difficoltà e carenze.

Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani diplomati.

Promuovere rapporti di rete con scuole, enti di formazione del territorio, aziende e Università.

Favorire la formazione permanente degli insegnanti.

AREE D'INTERVENTO

Le aree di intervento si esplicano nei seguenti "Centri di competenza":

- servizi agli studenti e alle famiglie (orientamento, recupero e promozione delle eccellenze, prevenzione del disagio, area a rischio e recupero alunni);
- formazione del personale;
- innovazione didattica e promozione della cultura scientifica e letteraria;
- relazioni con il territorio;
- relazioni internazionali;
- educazione degli adulti.

Inoltre l'Istituto cura il rilascio delle seguenti certificazioni: KET, PET e First Certificate (Cambridge) per la lingua inglese, ECDL ed ECDL CAD per l'uso del computer, saldatura elettrica (Welder qualification). Non ultimo l'impegno alla promozione del diritto allo studio anche per gli studenti lavoratori adulti, mediante l'erogazione del "Progetto Sirio", con frequenza pomeridiana dei corsi.

Infine va ribadito l'Istituto ha potenziato negli anni l'orientamento verso il mondo del lavoro, attraverso collaborazioni con molte aziende del territorio. Tali collaborazioni si sostanziano nella stesura di protocolli d'intesa che vanno sotto il nome di "Alternanza scuola-lavoro" e di "Stage estivi in azienda". Non ultime le esperienze di scambio tra studenti di varie nazionalità europee (Comenius) e di lavoro all'estero.

ORIENTAMENTO

1) Orientamento in ingresso

OBIETTIVI

- Promuovere azioni che permettano agli studenti di terza media ed ai loro genitori di operare una scelta consapevole
- Presentare il nostro Istituto agli studenti, a partire dalle figure che operano al suo interno, le varie aree operative, laboratori, attrezzature, materie di insegnamento
- Pubblicizzare l'offerta formativa del nostro Istituto sia per i ragazzi in età scolare che per gli adulti
- Familiarizzare con le materie caratterizzanti il percorso dell'istruzione tecnica
- Favorire la collaborazione tra docenti delle scuole medie e scuole superiori (progetto Eureka)

DESTINATARI: Famiglie e studenti terza media.

DOCENTI REFERENTI: Martina Giorgia

2) Progetto orientamento San Pancrazio

OBIETTIVI

- Fornire informazioni utili alla scelta da effettuare dopo la terza media
- Rilevare ed autovalutare consapevolmente i propri interessi

DESTINATARI: Alunni terze medie di Francavilla Fontana e di San Pancrazio Salentino.

DOCENTI REFERENTI: Funiati P.

3) Orientamento in uscita

OBIETTIVI:

- Orientare lo studente nelle scelte più idonee al percorso formativo
- Fornire allo studente gli strumenti opportuni per il suo inserimento nel mercato del lavoro o per il percorso universitario
- Favorire le occasioni d'incontro con il territorio e le istituzioni
- Collegare la scuola al mondo del lavoro e alla specifica realtà territoriale

DESTINATARI: Studenti delle quarte e quinte classi.

DOCENTE REFERENTE: prof. ssa Giorgia Martina

RECUPERO, RAFFORZAMENTO E PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

1) Progetto SNV – INVALSI

OBIETTIVI:

- ⤴ Rilevazione degli apprendimenti di italiano e matematica, secondo le prove INVALSI.

DESTINATARI: Studenti delle classi seconde dell'Istituto.

Docente referente: Birtolo P.

2) SPORTELLO DIDATTICO E STUDIO ASSISTITO

OBIETTIVI:

- ⤴ Ridurre i casi di insuccesso scolastico;
- ⤴ Promuovere le eccellenze;
- ⤴ Facilitare lo sviluppo del metodo di studio.

DESTINATARI: tutti gli studenti.

Docente referente: prof.ssa Giusy Epifani.

3) OLIMPIADI DI INFORMATICA

OBIETTIVI:

- ⤴ Stimolare l'interesse dei giovani verso la scienza dell'informazione e le tecnologie informatiche.

DESTINATARI: studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo di informatica.

Docente referente: prof. Vincenzo Pichero.

4) CORSO TEORICO-PRATICO DI SALDATURA ELETTRICA

OBIETTIVI:

- ⤴ Individuare le tecniche di saldatura e i processi tecnologici correlati;
- ⤴ Collegare le nozioni di base della metallurgia ai processi propri della tecnologia della saldatura;
- ⤴ Saper progettare e realizzare semplici giunti saldati utilizzando le tecniche praticate in laboratorio.

DESTINATARI: studenti delle classi quarte e quinte dell'indirizzo di Meccanica.

Docente referente: prof. Stefano Lucarella.

5) GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

OBIETTIVI:

- ⤴ Apprendere i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi come il calcio, la pallanuoto, la pallamano, il basket;
- ⤴ Apprendere le metodiche di allenamento e dei gesti tecnici delle varie specialità dell'atletica leggera;

- ^ Sviluppare la socialità e il senso civico attraverso la competizione, il sano agonismo e il rispetto delle regole.

DESTINATARI: studenti dell'Istituto.

Docente referente: prof. Vincenzo Sciurti.

6) CONOSCENZA E UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE AMBIENTALI E DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

OBIETTIVI:

- ^ Promozione di comportamenti attivi verso il patrimonio comune.

DESTINATARI: classi quarte e quinte elettronica-elettrotecnica..

Docente referente: prof. Guido Lupo.

7) IMPRESA IN AZIONE

OBIETTIVI:

- ^ Comprendere come far nascere e sviluppare un progetto imprenditoriale;
- ^ Aumentare la proattività personale, diventare promotore dell'innovazione, valorizzare la creatività individuale e collettiva

DESTINATARI: 20 alunni del triennio.

Docente referente: prof.ssa Carmela Di Bianca.

8) IL TEST CENTER PER LA CERIFICAZIONE ECDL – ECDL CAD

OBIETTIVI:

- ^ Rilasciare una certificazione relativa alle competenze acquisite in ambito informatico;
- ^ Fornire ai partecipanti un ulteriore strumento necessario per l'inserimento nel mondo del lavoro

DESTINATARI: studenti e personale delle scuole del territorio.

Docente referente: prof. Salvatore Madaro.

9) EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

OBIETTIVI:

- Educare alla cittadinanza attiva
- Diffondere il rispetto della propria vita e di quella altrui

DESTINATARI: Studenti del biennio.

Docente referente: Lupo G.

10) CORSO DI FORMAZIONE ARDUINO

OBIETTIVI:

- Conoscere e installare l'IDE Arduino

- Conoscere le differenze tra Arduino Uno, Mini, Mega, Due
- Conoscere le differenze tra segnale analogico e segnale digitale

DESTINATARI: Studenti del quinto anno dell'indirizzo di elettronica e automazione e studenti dell'indirizzo di elettronica.

Docente referente: Rizzo F.

11) ROBOTICA, CNC E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

OBIETTIVI:

- Essere in grado di definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi
- Essere in grado di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Essere in grado di organizzare il processo produttivo, contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di collaudo e di controllo del prodotto

DESTINATARI: Studenti delle classi quarte e quinte dell'indirizzo meccanico.

Docente referente: Lapresa M.

12) SERRA AUTOMATIZZATA ECOSOSTENIBILE

OBIETTIVI:

- Avvicinare i giovani alla innovazione e alla ricerca
- Favorire la partecipazione a rassegne nazionali ed internazionali

DESTINATARI: Studenti delle quinte classi indirizzo Elettronica.

Docente referente: Pecoraro-Iaia A.

13) BIBLIOTECA SCOLASTICA DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

OBIETTIVI:

- Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola
- Fare dello studente un utente abituale ed esperto della biblioteca scolastica
- Promuovere il piacere della lettura
- Fornire un prestito dei libri di narrativa non vincolato ad un compito didattico preciso

DESTINATARI: Studenti e docenti dell'Istituto.

Docente referente: Funiati P.

14) MODELLAZIONE SOLIDA "AUTOCAD 3D"

OBIETTIVI:

- Redigere un pezzo meccanico in tre dimensioni (3D) a partire da un disegno in due dimensioni (2D)
- Realizzare immagini con la tecnica RENDER e il relativo movimento per mezzo delle scene.

DESTINATARI: Studenti delle classi quarte e quinte della specializzazione meccanica.

Docente referente: Cavallo V.

15) LABORATORIO MUSICALE

OBIETTIVI:

- Promuovere la socializzazione
- Acquisire conoscenze e competenze musicali
- Esercitare le competenze comunicative
- Favorire l'integrazione delle diverse abilità
 - ▲ Recuperare alunni poco motivati alla partecipazione scolastica.

DESTINATARI: Studenti di tutte le classi.

Docente referente: Spinelli C.

PREVENZIONE DEL DISAGIO, AREA A RISCHIO E RECUPERO ALUNNI

1) Migliorare il clima scolastico tra percorsi efficaci ed efficienti

OBIETTIVI:

- Prevenire il disagio dei giovani nelle sue varie accezioni.
- Sviluppare competenze relazionali dei genitori, docenti, non docenti e studenti.

DESTINATARI: Docenti, studenti, personale ATA, genitori.

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Carmela Di Bianca.

2) Supporto al miglioramento dell'attività didattica

OBIETTIVI:

- Assicurare la buona funzionalità di tutti gli apparati della scuola;
- Supportare i docenti nella progettazione didattica

DESTINATARI: Docenti, studenti, famiglie.

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Carmela Di Bianca.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Premessa

Le proposte di formazione e/o di aggiornamento dei docenti tengono conto del CCNI, stipulato il 18 marzo 2003, del CCNL 2002/05 e della Direttiva ministeriale del 2005, che fissa gli obiettivi formativi prioritari per l'a.s. 2005-06, tesi a promuovere lo sviluppo professionale della scuola dell'autonomia didattica, di ricerca e dell'organizzazione, nonché a migliorare l'offerta formativa e a sostenere i processi di riforma e di innovazione, nell'ambito dell'ordinamento scolastico e delle direttrici europee.

Oltre alle iniziative qui proposte, il bisogno formativo da parte dei docenti verrà ulteriormente soddisfatto mediante la segnalazione, attraverso specifiche circolari interne, di attività promosse dal MIUR, sia a livello centrale che periferico, dalle Università e da Enti e Associazioni accreditati e qualificati. Verranno favoriti anche corsi di aggiornamento e formazione a distanza.

1) Autoformazione dei docenti di informatica. Programmazione ad oggetti in linguaggio java

OBIETTIVI:

- Permettere ai docenti destinatari di ampliare le proprie conoscenze e competenze su alcune tematiche specifiche

DESTINATARI: Docenti di informatica e di sistemi (spec. Informatica).

DOCENTE REFERENTE: prof. Vincenzo Pichero.

2) Innovazione tecnologica in ambito organizzativo-didattico

OBIETTIVI:

- Comprendere le potenzialità delle nuove tecnologie e acquisire le competenze necessarie per un uso consapevole in ambito organizzativo e didattico

DESTINATARI: Personale dell'istituto.

DOCENTE REFERENTE: Madaro S.

3) Robotica e automazione industriale

OBIETTIVI:

- Acquisire conoscenze per il controllo, l'utilizzo e il progetto di manipolatori robotici
- Distinguere il contesto dell'automazione industriale da quello delle applicazioni robotiche
- Conoscere l'interazione con i PLC industriali

DESTINATARI: Docenti delle discipline tecniche e alunni del quinto anno.

DOCENTE REFERENTE: Rizzo F.

4) Il registro elettronico e la privacy nella scuola

OBIETTIVI:

- Migliorare l'uso del registro elettronico
- Acquisire conoscenze normative relative alla responsabilità civile dei docenti in merito all'uso del registro elettronico
- Acquisire conoscenze normative sulla privacy

DESTINATARI: Docenti dell'Istituto.

DOCENTE REFERENTE: Martucci R.

5) Formazione e aggiornamento sui DSA/BES

OBIETTIVI:

- Acquisire conoscenze sulla normativa riguardante i DSA
- Applicare metodi e strategie per una didattica inclusiva

DESTINATARI: Personale dell'Istituto e genitori degli studenti.

DOCENTE REFERENTE: Martucci R.

6) Genitori consapevoli: come orientarsi per una relazione educativa efficace

OBIETTIVI:

- Imparare a interpretare il comportamento dei giovani e dei genitori
- Utilizzare le strategie del confronto e dell'assertività
- Promuovere la consapevolezza dei propri e altrui valori
- Riconoscere situazioni problematiche

DESTINATARI: Personale dell'Istituto e genitori degli studenti.

DOCENTE REFERENTE: Sciurti V.

7) Autovalutazione d'istituto

OBIETTIVI:

- Dotare il nostro Istituto di strumenti adeguati per rilevare dati necessari alla valutazione dell'efficacia dell'azione formativa e del livello di organizzazione;
- Promuovere la cultura dell'autovalutazione mirata al miglioramento della qualità del sistema di istruzione

DESTINATARI: personale dell'istituto

DOCENTE REFERENTE: prof. Pasquale Camarda.

INNOVAZIONE DIDATTICA E PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA E LETTERARIA

1) moodle@itisff

OBIETTIVI:

- Promuovere l'innovazione dell'offerta formativa e delle nuove tecnologie attraverso l'impiego di strumenti multimediali on-line;
- Favorire lo studio e l'apprendimento degli alunni;
- Promuovere nuove abilità dei docenti;
- Condividere documenti utilizzabili in classi parallele;
- Formare i docenti che sperimentano l'impiego della piattaforma e-learning;
- Attivare una piattaforma per effettuare con facilità test.

DESTINATARI: studenti e docenti dell'Istituto.

DOCENTE REFERENTE: prof. Vincenzo Pichero.

2) Biblioteca e promozione della lettura

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

- 1) Incontri con l'autore
- 2) Borsa di studio "P. D'Ambrosio"
- 3) Progetto "Adotta un esordiente" – anno 2014
- 4) Anime
- 5) Press on Web
- 6) Canale Youtube della classe 4ACT su temi di letteratura italiana
- 7) Lettura del quotidiano in classe
- 8) Incremento del patrimonio

OBIETTIVI

- Avvicinare gli studenti alla lettura e alla scrittura
- Avvicinare gli studenti alla comunicazione multimediale mediante un canale Youtube
- Sviluppare le abilità di studio, ricerca e selezione dell'informazione su ogni tipo di supporto, anche multimediale
- Formare negli studenti l'abitudine all'utilizzo della Biblioteca per lo sviluppo di conoscenze e di linguaggi personali acquisiti
- Incentivare la partecipazione degli studenti a concorsi letterari e borse di studio

DESTINATARI: studenti dell'Istituto.

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Maria Spinelli.

3) La scuola incontra l'autore

OBIETTIVI:

- Educare alla lettura
- Scoperta del ruolo del libro tra gli altri media.

DESTINATARI: Docenti e studenti sede associata S.Pancrazio.

DOCENTE REFERENTE: prof. Palmari G.

4) Giochi di archimede

OBIETTIVI:

- Sviluppare le capacità logiche e l'attitudine ad interpretare e risolvere problemi;
- Suscitare la "curiosità" verso i problemi matematici.

DESTINATARI: studenti dell'Istituto.

DOCENTE REFERENTE: prof. Salvatore Madaro.

5) L'innovazione didattica e la cultura tecnico-scientifica

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

- 1) Il festival delle scienze
- 2) Borsa di studio "G. Vitale"
- 3) Concorsi nazionali e borse di studio

OBIETTIVI

- Invogliare i giovani ad intraprendere le carriere scientifiche
- Formare negli studenti l'abitudine all'utilizzo della Biblioteca per lo sviluppo di conoscenze e di linguaggi personalmente acquisiti
- Incentivare la partecipazione degli studenti a concorsi scientifici e borse di studio
- Diffondere le buone pratiche di didattica in campo tecnico scientifico attuate all'interno dell'Istituto

DESTINATARI: studenti dell'Istituto.

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Maria Spinelli.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

1) Stage estivo 2014

OBIETTIVI

- Applicare le conoscenze curricolari in realtà aziendali
- Acquisire competenze extracurricolari spendibili nel mondo del lavoro
- Acquisire competenze sul lavoro di gruppo in sicurezza

DESTINATARI: Studenti delle classi terze e quarte.

DOCENTE REFERENTE: Iaia A.

2) Alternanza scuola-lavoro – ALT-9 - “La formazione in azienda”

OBIETTIVI:

- comprendere il funzionamento del mondo aziendale individuando il proprio ruolo nel contesto e interagire con le componenti organizzative dell'azienda
- conoscere e rispettare le norme della sicurezza dei lavoratori e le misure di protezione e di prevenzione
- apprendere l'evoluzione e le regole del mercato del lavoro;
- relazionare e cooperare con i componenti del gruppo di lavoro;
- acquisire informazioni utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- imparare a promuoversi nel migliore dei modi nel mondo lavorativo;

DESTINATARI: 14 Studenti delle classi quarte (spec. Meccanica/Meccatronica).

DOCENTE REFERENTE: Conte G.

3) Alternanza scuola-lavoro ALT -10

OBIETTIVI:

- Svolgere un'azione di collegamento fra le attività svolte in azienda dal gruppo classe e le attività scolastiche nell'ambito del consiglio di classe

DESTINATARI: 20 studenti delle classi terze (spec. Trasporti e Logistica).

DOCENTE REFERENTE: prof. Mario Romano Palmisano.

3) Alternanza scuola-lavoro ALT -11 - IP Next Generation Network

OBIETTIVI:

- Svolgere un'azione di collegamento fra le attività svolte in azienda dal gruppo classe e le attività scolastiche nell'ambito del consiglio di classe

DESTINATARI: 20 studenti delle classi di informatica

DOCENTE REFERENTE: prof. Pichero.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

1) Progetto "Intercultura"

OBIETTIVI:

- Promuovere l'educazione interculturale;
- Promuovere la mobilità studentesca;
- Favorire l'inserimento di giovani in scuole e famiglie diverse dalla loro;
- Sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del valore degli altri.

DESTINATARI: studenti dell'Istituto.

Docente referente: Pagano.

2) Stage lavorativi transnazionali 2013/2014

OBIETTIVI:

- Promuovere e diffondere esperienze di tirocini formativi a livello transnazionale
- Promuovere e diffondere il volume e la qualità della cooperazione fra scuole europee
- Organizzare il tirocinio di 10 studenti provenienti da scuole partner (Ungheria, Germania)

DESTINATARI: studenti del "Fermi" e studenti stranieri.

Docente referente: prof.ssa Laura Destradis.

3) Comenius "Youth without borders - teenage migration in Europe"

OBIETTIVI:

- Promuovere il confronto culturale
- Promuovere la mobilità studentesca all'interno e fuori dall'UE
- Promuovere il concetto di cittadinanza attiva
- Informare i giovani sulla legislazione della UE a proposito di migrazione interna

DESTINATARI: studenti delle classi seconde, terze e quarte.

Docente referente: prof.ssa A. Palma.

4) La Cina è vicina: corso di cultura e lingua cinese

OBIETTIVI:

- Conoscere nozioni sulla cultura cinese e sullo sviluppo tecnico e scientifico della Cina
- Comprendere, parlare, leggere e scrivere il cinese

DESTINATARI: Studenti, personale dell'Istituto e di altri istituti, territorio.

Docente referente: prof.ssa Derrico D.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

1) Seconda opportunità (prima e seconda fase)

OBIETTIVI:

- Favorire il rientro di giovani adulti nel sistema di istruzione per il conseguimento del diploma di perito industriale.

DESTINATARI: giovani adulti in possesso di licenza media e di attestazioni relative alla frequenza di moduli attinenti il corso di studi.

DOCENTE REFERENTE: De Gaetani.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- **Indirizzi**

- **Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico**

- **Profili e quadro orario settimanale delle lezioni**

- **Il corso serale "Progetto SIRIO"**

- **Struttura dell'Offerta Formativa**
 - il calendario scolastico
 - l'orario delle lezioni
 - le attività curriculari
 - interventi finalizzati al recupero, al successo scolastico e all'eccellenza
 - gli stages
 - gli stages estivi e i tirocini aziendali

PROGETTAZIONE CURRICULARE
DELL' ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO "E. FERMI"
DI FRANCAVILLA FONTANA

INDIRIZZI

Nell'Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi" di Francavilla Fontana sono presenti quattro indirizzi:

- **C1 "Meccanica, mecatronica ed energia"**
- Articolazioni: "Meccanica e mecatronica"
- **C2 "Trasporti e logistica"**
- Articolazioni: "Costruzione del mezzo", opzione "Costruzioni aeronautiche"
- **C3 "Elettronica ed elettrotecnica"**
- Articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione"
- **C4 "Informatica e telecomunicazioni"**
- Articolazioni: "Informatica" e "Telecomunicazioni"

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI
AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

Quadro orario settimanale delle lezioni

DISCIPLINE	Ore settimanali per anno di corso									
	1° biennio				2° biennio				5° anno	
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario									
	1^		2^		3^		4^		5^	
	ORE	di cui in laboratori	ORE	di cui in laboratori	ORE	di cui in laboratori	ORE	di cui in laboratori	ORE	di cui in laboratori
Lingua e letteratura italiana	4		4		4		4		4	
Lingua inglese	3		3		3		3		3	
Storia	2		2		2		2		2	
Matematica	4		4		3		3		3	
Diritto ed economia	2		2							
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2		2							
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione cattolica o attività alternative	1		1		1		1		1	
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660		660		495		495		495	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396		396		561		561		561	
Totale complessivo ore annue	1056		1056		1056		1056		1056	

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunemente disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

1. IL DIPLOMATO in “Meccanica, mecatronica ed energia”

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

- Nelle attività produttive d’interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell’esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È IN GRADO DI

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell’automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all’innovazione, all’adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell’energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente;

- agire autonomamente, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d’uso.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “**Meccanica e mecatronica**” ed “**Energia**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell’articolazione “**Meccanica e mecatronica**” sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell’articolazione “**Energia**” sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell’energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell’ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “**Meccanica, mecatronica ed energia**” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell’Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1 – Individuare le proprietà dei materiali in relazione all’impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

2 – Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

3 – Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

4 – Documentare e seguire i processi di industrializzazione.

5 – Progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

6 – Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

7 – Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

8 – Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

9 – Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

10 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

In relazione alle articolazioni: ”Meccanica e mecatronica” ed “Energia”, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

**C1 – indirizzo “Meccanica, mecatronica ed energia”
articolazione “Meccanica e Meccatronica”**

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32	32	32
<i>di cui ore di laboratorio</i>	5	3	8	9	10

2. IL DIPLOMATO in “Trasporti e Logistica”:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' IN GRADO DI:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “**Costruzione del mezzo**”, “**Conduzione del mezzo**” e “**Logistica**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

L'articolazione “**Costruzione del mezzo**” riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo: aereo, navale e terrestre e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- 2 – Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.
- 3 – Mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.
- 4 – Gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
- 5 – Gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione.
- 6 – Valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
- 7 – Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza.

L'articolazione “**Conduzione del Mezzo**” riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- 2 – Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- 3 – Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- 4 – Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare e i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- 5 – Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- 6 – Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- 7 – Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- 8 – Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione “**Logistica**” riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

2 – Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.

3 – Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.

4 – Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

5 – Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.

6 – Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.

7 – Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.

8 – Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

C2 – indirizzo "Trasporti e logistica" **articolazione "Costruzione del mezzo"**

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo			5	5	8
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi			3	3	4
Logistica			3	3	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
<i>di cui ore di laboratorio</i>	5	3	8	9	10

3. IL DIPLOMATO in “Elettronica ed Elettrotecnica”

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È GRADO DI:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “**Elettronica**”, “**Elettrotecnica**” e “**Automazione**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “**Elettronica**” la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; nell'articolazione “**Elettrotecnica**” la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e, nell'articolazione “**Automazione**”, la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “**Elettronica ed elettrotecnica**” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- 1– Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- 2 – Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- 3 – Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- 4 – Gestire progetti.
- 5 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 6 – Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- 7 – Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

In relazione alle articolazioni: “Elettronica”, “Elettrotecnica” ed “Automazione”, le competenze di cui sopra sono differenziate sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

**C3 – indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica”
articolarioni “Elettronica” ed “Elettrotecnica”**

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
Elettrotecnica ed Elettronica			7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32	32	32
<i>di cui ore di laboratorio</i>	5	3	8	9	10

4. IL DIPLOMATO in “Informatica e Telecomunicazioni”

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale –orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È IN GRADO DI:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “**Informatica**” e “**Telecomunicazioni**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita

nell’articolazione “**Informatica**” l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo

delle applicazioni informatiche.

Nell’articolazione “**Telecomunicazioni**”, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “**Informatica e telecomunicazioni**” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell’Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

**C4 – indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni”
articolarzioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”**

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
<i>di cui ore di laboratorio</i>	5	3	8	9	10

CORSO SERALE – PROGETTO SIRIO

Il corso serale progetto Sirio, in attivazione dall'a.s. 2006/2007, si propone:

- di stimolare la ripresa degli studi,
- il recupero delle carenze nella formazione di base,
- una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro
- di favorire la formazione permanente.

Il corso serale progetto Sirio presenta una struttura che lo rende significativamente diverso dal corso diurno, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per gli adulti o per i giovani che scelgono la formazione alla sera.

Il corso serale progetto Sirio si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento.

Gli aspetti più significativi sono:

- Due tipi di corsi disponibili: il biennio, per conseguire l'idoneità alla classe terza, e il triennio per conseguire un diploma di Perito Industriale
- Struttura del corso con la riduzione dell'orario settimanale di lezione con il sabato libero, il tutoring e nuove metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli studenti
- Riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo: il riconoscimento di crediti comporta la promozione anticipata in una o più discipline e quindi l'esonero dalla frequenza delle stesse

Crediti formativi

I crediti formativi è un sistema che consente un accesso differenziato e personalizzato al percorso scolastico poiché sono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- Studi compiuti e certificati di titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti, definiti come crediti formali
- Esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studio, definiti come crediti non formali

I crediti comportano la promozione anticipata in una o più discipline e anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

BIENNIO: Progetto "Azione formativa della seconda opportunità"

L'Istituto organizza corsi di preparazione per sostenere gli esami di idoneità al terzo anno, destinati a giovani e adulti in possesso di Licenza media.

La finalità principale del corso di preparazione è quello di consentire di transitare dal diploma di scuola media al triennio del corso serale "Progetto Sirio" di Meccanica o di Elettrotecnica. Il corso si tiene dal lunedì al venerdì; inizia nel mese di novembre e termina nel mese di maggio. I moduli previsti dal piano di studi sono tenuti da docenti dello stesso istituto. Al termine di tale corso, nel mese di giugno, i corsisti sostengono gli esami di idoneità.

Quadro orario

MODULO	ORE
Italiano e storia	60
Inglese	60
Diritto	40
Matematica	60
Scienze della terra e biologia	50
Fisica	60
Chimica	60
Tecnologia e disegno	60

TRIENNIO

I corsi del triennio permettono, alla fine del percorso con l'Esame di stato, di conseguire il diploma di Perito Industriale.

Ogni corso prevede la frequenza di 28 ore distribuite su 5 sere.

LE AREE DI PROGETTO DELLE CLASSI

Classe	Titolo	Docenti
5ACA	Aeromodellismo	
3BCT	Aeromodellismo	
3ACT	Aeromodellismo	
3AIA	Contatore decimale con visualizzazione a display	Camarda, Ricco
4AET	Robotica industriale e programmazione con SW ELFA BASIC IV	Rizzo
4ACT	Aeromodellismo	Distante
4BCT	Aeromodellismo	
4ATLC	Sistema di trasmissione dati in tecnica OOK (On off keying)	Camarda, Caramuscio, Ruggero, Sternativo insieme alla 4AIA
4AIA	Sistema di trasmissione dati in tecnica OOK (On off keying)	Camarda, Caramuscio, Ruggero, Sternativo insieme alla 4ATLC
5BC	Aeromodellismo statico e dinamico	
5AET	Realizzazione pannello didattico	Risi

I LABORATORI

L'Istituto dispone di numerosi laboratori ben attrezzati.

- LABORATORIO DI CHIMICA
(Sede Centrale, 1° piano)
- LABORATORIO DI FISICA
(Succursale di Via Battaglia, 3° piano)
- LABORATORIO DI SISTEMI E DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
(Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI SISTEMI ELETTRICI E DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
(Succursale di Via S. Francesco, piano terra)
- LABORATORIO DI INFORMATICA
(Sede Centrale, 4° piano)
- LABORATORIO DI SALDATURA
(Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI TECNOLOGIA MECCANICA
(Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI MACCHINE A FLUIDO
(Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI
(Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI C.N.C. (Controllo Numerico Computerizzato)
(Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI D.P.O. I. (Disegno, Progettazione, Organizzazione Industriale)
(Sede Centrale, 5° piano)
- LABORATORIO DI T.D.P. ELETTRONICA ED ELETTROROTECNICA
(Succ. via S. Francesco, piano terra)
- LABORATORIO DI ELETTRONICA GENERALE , DI MISURE ELETTRICHE E DI TELECOMUNICAZIONI
(Succ. via S. Francesco, piano terra)
- LABORATORIO FESR - NUOVO AMBIENTE TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE
(Sede Centrale, piano terra)
- PALESTRE
(Sede Centrale)

STRUTTURA DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL CALENDARIO SCOLASTICO 2013/2014

L'anno scolastico inizia il 16 settembre 2013 e termina il 9 giugno 2014.

Il calendario scolastico comprende 202 giorni e si suddivide in due quadrimestri, il primo dei quali termina il 31 gennaio 2014.

Il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti, delibera che le attività educative siano sospese, oltre che per le festività nazionali e per le feste patronali, anche nei seguenti giorni:

1-2 novembre 2013, commemorazione dei defunti.

dal 23 dic 2013 al 6 gen 2014, vacanze natalizie.

3 e 4 marzo 2014, Carnevale.

dal 17 al 22 aprile 2014, vacanze pasquali.

25 e 26 aprile 2014, festa della Liberazione.

1 maggio 2014, festa del Lavoro.

12 maggio 2014, Santo Patrono sede staccata di S. Pancrazio.

2 giugno 2014, festa della Repubblica.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che l'anno scolastico 2103/14 sia suddiviso in due quadrimestri.

L'ORARIO SCOLASTICO

In questo Istituto l'orario scolastico delle lezioni è il seguente, per 2 giorni alla settimana (martedì e venerdì).

<i>ORARIO DELLE LEZIONI</i>			
<i>Entrata</i>	<i>7,55 - 8.10</i>		
1 ^a ora di lezione	dalle ore	8.00	alle ore 9,00
2 ^a ora di lezione	" "	9,00	" " 9,50
INTERVALLO	" "	9,50	" " 10,00
3 ^a ora di lezione	" "	10,00	" " 11,00
4 ^a ora di lezione	" "	11,00	" " 11,50
INTERVALLO	" "	11,50	" " 12,00
5 ^a ora di lezione	" "	12,00	" " 13,00
6 ^a ora di lezione	" "	13,00	" " 14,00

Nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato le lezioni terminano alle ore 13,00 e l'intervallo va dalle ore 10,50 alle ore 11,00.

ATTIVITA' CURRICOLARI

Le attività educative e didattiche curricolari si svolgono distribuite in cinque ore al giorno per 4 giorni alla settimana ed in sei ore al giorno per due giorni alla settimana (martedì e venerdì).

INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO, AL SUCCESSO SCOLASTICO E ALL'ECCELLENZA

Per l'intero corso dell'anno scolastico, questo Istituto intende attivare, sia nei confronti degli alunni che in presenza di esiti scolastici insoddisfacenti dovessero aver bisogno nel corso dell'anno di attività di recupero,

sia per consentire a coloro che dimostrano particolare impegno nello studio di raggiungere l'eccellenza, le seguenti modalità di intervento:

Sportello didattico pomeridiano

E' mirato al sostegno, al rafforzamento e all'eccellenza. E' un intervento occasionale, non continuativo, al quale possono ricorrere gli alunni che avvertono il bisogno di chiarimenti o approfondimenti su uno specifico argomento. In ciascuna disciplina viene redatto un elenco dei docenti disponibili secondo un determinato orario. L'alunno interessato prenota l'intervento in una disciplina scegliendo il docente. L'intervento può essere rivolto contemporaneamente ad un numero di 2-3 alunni. Periodo di attuazione: a partire da gennaio 2013.

Studio assistito pomeridiano

E' mirato al rafforzamento. E' un intervento occasionale, non continuativo. Un gruppo di alunni (minimo 4, massimo 10) prenota un intervento di assistenza, da parte di un docente, in un'aula della scuola, durante lo studio di una determinata disciplina. Il docente coinvolto funge da tutor e da guida per la ricerca di un valido metodo di studio. Periodo di attuazione: a partire da gennaio 2013.

Pausa didattica in orario antimeridiano

E' mirato al sostegno, al rafforzamento e all'eccellenza. Subito dopo lo scrutinio del 1° Trimestre, il docente sospende per una settimana lo sviluppo del programma curricolare per consentire ad alcuni studenti di dedicarsi ad attività di recupero attraverso la rivisitazione schematizzata di contenuti già trattati, ad altri studenti di approfondire, ampliare e rielaborare alcune tematiche, anche mediante lavoro di gruppo.

Percorsi biennali di alternanza scuola-lavoro

Sono mirati al rafforzamento, alla rimotivazione e all'eccellenza. Prevedono attività coordinate in aula e in azienda, integrate con il percorso curricolare, per un totale di 150 ore per anno.

Corsi di recupero estivi

Sono rivolti agli studenti che nello scrutinio finale di giugno sono dichiarati in "sospensione di giudizio" per lacune non gravi evidenziate in qualche disciplina. I corsi mirano al recupero di tali lacune, in modo tale che lo studente possa essere promosso alla classe successiva durante le operazioni di integrazione dello scrutinio finale. Diversamente, qualora le lacune non dovessero essere colmate, lo studente sarà dichiarato non promosso. La frequenza è obbligatoria a meno che i genitori dichiarino per iscritto di provvedere autonomamente al recupero delle lacune. In ogni caso, lo studente è tenuto a sostenere a scuola le prove di verifica del recupero nel giorno stabilito. Periodo di attuazione: giugno-luglio 2013.

STAGES

MOTIVAZIONI

Le attività di stage apportano un contributo significativo nel perseguire la principale finalità formativa di questo Istituto: preparare giovani tecnici capaci di inserirsi in realtà produttive del territorio, con particolare riferimento a quelle delle piccole e medie imprese a tecnologia avanzata.

FINALITA'

- Facilitare l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro.
- Realizzare rapporti di collaborazione tra scuola e aziende site nel territorio.

OBIETTIVI GENERALI

A conclusione dello stage l'allievo deve essere in grado di:

- consolidare le conoscenze acquisite nel percorso curricolare;
- acquisire nuove competenze nel settore tecnico di appartenenza;
- conoscere le problematiche tecniche del processo produttivo;
- svolgere consapevolmente e responsabilmente compiti ben definiti.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- **DESTINATARI:** studenti delle classi quarte delle tre specializzazioni, individuati dal Consiglio di Classe per motivazione, profitto, frequenza e comportamento ovvero dal referente del Dipartimento della specializzazione per i progetti di stage finanziati dal M.I.U.R. che prevedono forme particolari di selezione.

- PERIODO: estivo, giugno-agosto 2014
- DURATA: da 40 a 80 ore per i progetti finanziati dal fondo dell'Istituzione scolastica, 120 ore per i progetti finanziati dal M.I.U.R. e dalla UE.
- AZIENDE OSPITANTI – L'Istituto ha rapporti di collaborazione con le seguenti aziende site nel territorio regionale:
 - Matrix s.r.l. - "Produzione in serie di schede elettroniche" – Conversano (BA)
 - Jonica Impianti s.c.a.r.l. - "Produzione di macchine eoliche" – Lizzano (TA)
 - Avio S.p.A. - "Progettazione e collaudo di motori per velivoli" – Brindisi
 - SALVER S.p.A – Produzione velivoli"
 - G.S.E. S.p.A. – "Equipaggiamento velivoli"
 - Alenia Composite S.p.A. – "Produzione aerei"
 - Enel S.p.A. – "Produzione di energia elettrica" – Centrale di Cerano (BR)
 - Stampi Sud s.r.l. – "Produzione di stampi per l'edilizia" – Torre S. Susanna (BR)
 - Athena Sud s.r.l. – "Produzione di guarnizioni" – Erchie (BR)
 - Cambitek, cambi per auto
 - ORM, officine rettifiche motori
 - Officine "Bene", tornerie per lavorazioni metalliche
 - Nuova elettrica, Alfonzetti
 - A&P, Argentieri

Inoltre, ci sono contatti in corso con altre aziende (medie-grandi), site in ambito nazionale, che per l'alto contenuto di tecnologia e di risorse umane e materiali offrono allo stagista la possibilità di acquisire una visione completa e moderna del processo produttivo e dell'organizzazione aziendale.

- ACCESSO IN AZIENDA: gli studenti accedono all'ambiente di lavoro per gruppi limitati, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'azienda. Ogni gruppo è seguito nell'ambiente di lavoro da un tutor dell'azienda e da un docente della scuola.
- ATTESTAZIONI E CREDITI – Le competenze e le conoscenze acquisite durante lo stage sono certificate dal tutor dell'azienda e dal docente di collegamento della scuola. Tali certificazioni sono valide ai fini del riconoscimento del credito formativo.

STAGE ESTIVI E TIROCINI AZIENDALI - a.s. 2013/2014

"PROCESSI DI PRODUZIONE NEL SETTORE TECNICO"

FINALITÀ:

- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Saper socializzare e comunicare con i colleghi ed il personale dell'azienda.
- Acquisire caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)
- Essere consapevole del legame tra la propria realizzazione futura come persona e come professionista e le competenze acquisite durante la vita scolastica.
- Acquisire capacità critica e diagnostica.

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI:

- Conoscere le misure di prevenzione contro gli infortuni sul posto di lavoro.
- Conoscere l'organigramma dell'azienda e saper interagire con le figure professionali.
- Saper usare le attrezzature e le macchine di produzione industriale dell'azienda sede di stage.
- Conoscere il sistema di qualità del prodotto e del processo dell'azienda sede di stage.
- Saper redigere una relazione tecnica sul processo di produzione dell'azienda.

DESTINATARI:

n° 40 studenti delle classi terze e quarte delle varie specializzazioni che non contraggono debiti formativi a conclusione dell'anno scolastico.

METODOLOGIE:

Assegnazione al singolo studente, o ad un ristretto gruppo, di compiti ben definiti e realizzazione mediante l'uso di macchine e strumentazione dell'azienda, in collaborazione con il tutor scolastico e con la supervisione del tutor aziendale.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI:

- Aziende operanti nei settori tecnici coerenti con le specializzazioni attivate nell'Istituto
- Camere di Commercio delle province di Brindisi e di Taranto
- Confindustria di Brindisi

DURATA DEL PROGETTO:

Arco temporale di attuazione: giugno-luglio-agosto 2014

RISORSE UMANE: *DOCENTI*

- Responsabili di dipartimento, tutor scolastici, tutor aziendali per la progettazione delle attività dei vari gruppi di studenti.
- N° 2 tutor scolastici durante il tirocinio aziendale
- N° 1 docente referente per l'organizzazione dello stage e delle attività d'aula
- N° 1 docente per il monitoraggio

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **AREE DI INTERVENTO E COMPITI DELLE F. S.**

- **LE FUNZIONI STRUMENTALI**

- **GLI INCARICHI FUNZIONALI**

- **I CENTRI DI COMPETENZA**

- **IL DOCENTE DIRETTORE DI DIPARTIMENTO**

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI IN PERIODO DI PROVA

- **FUNZIONE DEL DOCENTE COORDINATORE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

- **IL DOCENTE RESPONSABILE DI LABORATORIO**

AREE DI INTERVENTO E COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI***Prospetto delle Aree Funzionali e dei compiti delle funzioni strumentali******al piano dell'offerta formativa*** (Delibera del Collegio dei Docenti del 13 settembre 2013)

AREA	FUNZIONE STRUMENTALE	ATTIVITA' E RISULTATI ATTESI
AREA 1	GESTIONE E COORDINAMENTO POF	<p>Coordinamento delle attività connesse all'attuazione del POF, a partire dagli interventi curricolari ed ai progetti educativi e didattici integrativi fino alla valutazione. Il docente incaricato della funzione coordina le attività di un gruppo di docenti al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) redigere il POF, curarne la pubblicazione e produrre la sintesi per le famiglie; b) monitorare i progetti inseriti nel POF mediante la somministrazione di schede di rilevazione oggettive; c) effettuare la valutazione dell'Istituto relativamente all'attività educativa e formativa, per migliorarne la qualità; d) coordinare le attività relative all'autoanalisi e autovalutazione d'istituto: progetto QUALITA', ecc.; e) coordinare le attività relative alle prove INVALSI. <p>Si raccorda con i docenti incaricati delle altre funzioni strumentali, con i docenti coordinatori di classe e con i responsabili di dipartimento.</p>
AREA 2	ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	<p>Analisi dei bisogni formativi dei docenti. Il docente incaricato della funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> a) collabora alla redazione del POF, alle attività relative all'autoanalisi e autovalutazione d'istituto e alle prove INVALSI; b) accoglie i docenti in ingresso; c) analizza i bisogni formativi e gestisce il piano di formazione del personale scolastico; d) coordina la produzione e la fornitura di materiali didattici; e) supporta le attività collegiali nella preparazione e controllo degli atti informativi. <p>Si raccorda con i docenti incaricati delle altre funzioni strumentali.</p> <p>Gestione e coordinamento dell'uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali e della biblioteca. Il docente incaricato della funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> a) cura la documentazione educativa, didattica e organizzativa dell'Istituto; b) pubblica i materiali utilizzando tecnologie informatiche; c) coordina le attività collegate alla biblioteca d'Istituto promuovendo l'informatizzazione del servizio; d) supporta le attività collegiali nella preparazione e controllo degli atti informativi. <p>Si raccorda con i docenti incaricati delle altre funzioni strumentali.</p>

AREA 3	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI		<p>Coordinamento e promozione delle attività extracurricolari e di compensazione e recupero per gli studenti della sede di San Pancrazio. Coordinamento delle attività relative alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione della predetta sede. Il docente incaricato della funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> a) coordina le attività connesse alla compensazione, integrazione e recupero dei ritardi e/o dei debiti formativi utilizzando la risorsa docente e un'adeguata programmazione dei tempi e dei gruppi di apprendimento (corsi di recupero, sportello didattico, gruppi di livello, ecc.); b) attiva l'azione di <i>counseling</i> attraverso veri e propri sportelli di ascolto; c) segue il percorso scolastico delle classi della sede staccata e coordina la realizzazione di percorsi individualizzati al fine di prevenire i casi di insuccesso scolastico e di abbandono; d) coordina il gruppo dei docenti impegnati nella realizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione degli studenti del biennio; e) coordina le attività di accoglienza e orientamento in ingresso. <p>Si raccorda con i docenti incaricati delle altre funzioni strumentali.</p> <p>Promozione e coordinamento delle attività di continuità e di orientamento, di tutoraggio degli studenti con difficoltà di studio. Il docente incaricato della funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> a) coordina le attività di accoglienza e orientamento in ingresso; b) coordina le attività di orientamento delle classi seconde e di quelle in uscita; c) coordina le attività con enti, associazioni e università mirate all'orientamento in uscita; d) propone progetti mirati alla rimotivazione e al riorientamento degli studenti.
AREA 4	ORGANIZZAZIONE DELLE RELAZIONI CON IL TERRITORIO		<p>Si raccorda con i docenti incaricati delle altre funzioni strumentali.</p> <p>Il docente incaricato della funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> a) supporta il gruppo dei docenti impegnati nella progettazione e nella realizzazione di stages e di percorsi di alternanza scuola-lavoro; b) informa docenti e studenti sulle offerte lavorative e non del territorio; c) coordina il gruppo dei docenti impegnati nella realizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione degli studenti; d) realizza, su delega, rapporti di rete con enti e associazioni del territorio; e) promuove e supporta i rapporti con le imprese e l'Università; f) coordina le attività del CTS (Comitato Tecnico Scientifico). <p>Si raccorda con i docenti incaricati delle altre funzioni strumentali e con i responsabili dei Dipartimenti.</p>

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Funzioni Strumentali a. s. 2013-2014

AREA 1 – F.S. 1.....	Roberto MARTUCCI
AREA 2 – F.S. 2.....	Carmela DI BIANCA
AREA 2 – F.S. 3.....	Maria SPINELLI
AREA 3 – F.S. 4.....	Cosimo ANDRIULO
AREA 3 – F.S. 5.....	Pompea FUNIATI
AREA 3 – F.S. 6.....	Giorgia MARTINA
AREA 4 – F.S. 7.....	Guido LUPO

GLI INCARICHI FUNZIONALI

INCARICO	COMPETENZE	DOCENTE REFERENTE
Responsabile della rete d'Istituto	- Gestione del server della rete scolastica, dei servizi web e di posta elettronica - Amministrazione e controllo degli accessi alla rete	Prof. Salvatore MADARO
Responsabile dell'orario di lezione dei docenti	- Collaborazione con il D. S. per la redazione dell'orario di lezione dei docenti	Prof. DE GAETANI Leonzio
Responsabile progetto "Sirio" (Corsi serali)	- Collaborazione con il D. S. per l'organizzazione, il coordinamento e il controllo delle attività relative ai corsi serali	Prof.ssa DE GAETANI Leonzio
Referente per le relazioni internazionali (progetti europei, intercultura)	- Collaborazione con il D. S. per l'organizzazione, il coordinamento delle relazioni con altre scuole a livello internazionale	Prof.ssa PALMA Antonella
Referente della succursale di S. Pancrazio	- Collaborazione con il D.S. per il coordinamento e il controllo delle attività didattiche nella sede di S. Pancrazio	Prof. PAGANO Vincenzo

Altri incarichi sono i seguenti:

DOCENTE REFERENTE DEL GRUPPO H:

prof. ssa Adele ANNICCHIARICO – sede di Francavilla F.

prof. Gianfranco PALMARIGGI – sede di San Pancrazio S.

DOCENTE VERBALIZZANTE NEL COLLEGIO DEI DOCENTI:

prof. ssa Maria SPINELLI

I CENTRI DI COMPETENZA

Tutti i progetti del P.O.F. sono distribuiti tra i seguenti centri di competenza:

SERVIZI AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

Coordinamento: Prof.ssa Martina G. - Funiati P. – Andriulo M. (f.s. 4-5 area 3)

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Coordinamento: Prof.ssa Di Bianca (f.s. 2 area 2)

INNOVAZIONE DIDATTICA E PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA E LETTERARIA

Coordinamento: prof. ssa Maria Spinelli (f.s. 3 area 2)

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Coordinamento: Prof. Lupo G. (f.s. 7 AREA 4)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Coordinamento: prof. ssa Palma A.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Coordinamento: Prof. De Gaetani L.

IL DOCENTE DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Svolge le seguenti attività:

- Individua e formalizza gli obiettivi formativi, annualmente e per classi in verticale, in termini di conoscenze e competenze per le singole discipline d'indirizzo;
- Individua le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle proposte formative;
- Formalizza i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità;
- Produce griglie di valutazione;
- Propone attività e progetti da inserire nel POF e da sottoporre al Collegio dei docenti;
- Verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze;
- Coordina le proposte di adozione di libri di testo;
- Coordina le proposte di acquisto di materiali e strumentazione da parte dei docenti direttori dei laboratori;
- Collabora con il Dirigente Scolastico e i responsabili degli altri dipartimenti nei rapporti tra l'Istituto e le aziende o Enti esterni.

DOCENTI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

DOCENTI	DIPARTIMENTI
Pichero Vincenzo	Dip. Informatica
De Gaetani Leonzio	Dip. Elettrotecnica ed Elettronica
Balestra Giovanni	Dip. Meccanica, Trasporti e Logistica
Martucci Roberto	Dip. Asse dei Linguaggi, storico-sociale, religione e scienze motorie
Simone Antonia	Dip. Matematica
De Motoli Cosimo	Dip. Scienze Integrate, Tecnologie e Tecniche di rappresentazione gr.
Sciurti Vincenzo	Dip. Scienze Motorie

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI IN PERIODO DI PROVA

Il Collegio dei Docenti elegge il comitato per la valutazione del servizio dei docenti in periodo di prova.

E' composto: 1) dal Dirigente Scolastico, che ne è il presidente;
 2) da quattro docenti;
 3) da due docenti quali membri supplenti.

Le funzioni di segretario sono assegnate dal presidente ad uno dei componenti del comitato.

La valutazione del servizio prestato dai docenti ha luogo su richiesta degli interessati previa relazione del Dirigente Scolastico; il comitato ha competenze sulla valutazione del servizio reso dai docenti durante l'anno di formazione in seguito al conferimento di incarico a tempo indeterminato.

Le riunioni ordinarie del *Comitato di Valutazione* con il relativo ordine del giorno sono le seguenti: la prima riunione all'inizio di novembre per individuare i tutors per i docenti che effettuano l'anno di prova e

definizione dello standard per la relazione finale; la seconda riunione è prevista a fine anno scolastico per la valutazione del servizio degli insegnanti in prova (art. 58 D.P.R. 417/74) e di quelli che ne abbiano fatto richiesta (art. 66 D.P.R. 417/74).

I tutor dei docenti neo-assunti sono i seguenti:

Prof. ssa DE FAZIO, per GIARDINO
 Prof. DE GAETANI, per GRAVILI
 Prof. BIRTOLO, per MARTUCCI

Il comitato di valutazione del servizio dei docenti

- N° 4 docenti Proff. TRISOLINO Gerardo (effettivo) LANDOLFA Carmelo (effettivo) SPAGNOLO Bruno (effettivo) LUPO Guido (effettivo) LUCCHESI Donato (supplente)	- Compiti istituzionali riguardo alla valutazione del servizio dei docenti nell'anno di prova.
---	--

FUNZIONI DEL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

(cfr circ. n. 59 a. s. 2013/14)

- Può presiedere il Consiglio di Classe su delega del Dirigente Scolastico.
- Cura la programmazione del Consiglio di Classe.
- Riceve le programmazioni disciplinari dai docenti del Consiglio di Classe e le consegna al vice preside in un'unica soluzione.
- Attiva la segreteria didattica per informare i genitori degli studenti che fanno registrare nel breve periodo di due settimane un numero elevato di assenze arbitrarie (di norma superiore a 3) o contatta la famiglia attraverso l'apposita funzione del registro elettronico.
- Nel periodo intermedio tra le riunioni del Consiglio di classe, raccoglie, anche su iniziativa personale, informazioni dai docenti della classe sul profitto e la condotta degli alunni, nonché suggerimenti e proposte al fine di poter intervenire con tempestività e cognizione di causa.
- Contatta personalmente i genitori nei casi di particolare gravità sia per quanto riguarda il profitto che la condotta.
- Relaziona all'interno del Consiglio di Classe su eventuali fatti di particolare gravità di cui la classe o singoli studenti siano responsabili, avendone ricevuto formale notifica.
- In occasione delle valutazioni periodica e finale prende visione attraverso l'apposita funzione del registro elettronico del prospetto complessivo delle assenze e dei ritardi degli studenti per evidenziare in seduta consiliare i casi degni di nota.
- Può segnalare, su invito del Dirigente Scolastico o di un suo delegato e sulla base di criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti o dal Consiglio di Classe, i nominativi degli studenti che abbiano i requisiti per partecipare a specifiche attività extracurricolari.
- Ritira le ricevute delle comunicazioni ai genitori controllando che tutti gli alunni le abbiano fatte firmare dai genitori.
- Coordina la stesura del Documento del Consiglio di classe (per le classi quinte) e di tutta la documentazione didattica per gli Esami di Stato.
- Redige una relazione finale sull'attività svolta utilizzando l'apposita scheda di comunicazione.

DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

SEDE DI FRANCAVILLA FONTANA		
CLASSE	DOCENTE COORDINATORE	DOCENTE

		VERBALIZZANTE
1AEE	BIRTOLO PIETRO	MONOPOLI EUGENIO
1BEE	SPAZZOLI FRANCESCA	TONDO ANTONELLA
1AIT	MASCIA MARISA	LACORTE GRAZIA
1BIT	SPINELLI MARIA	FISCHETTI RAFFAELLA
1CIT	DI MOTOLI COSIMO	GIARDINO MARIA CONCETTA
1AMM	CASALE ANNA MARIA	DE FAZIO MARIA
1BMM	GALLUCCIO ANTONIA	GIARDINO MARIA CONCETTA
1CMM	CARAGNULO GIUSEPPE	MUSCIO ORONZO
1DMM	VERARDI M.ROSARIA	DE PASCALIS ANTONIA
1EMM	FAGGIANO SALVATORE	D'IPPOLITO GIOVANNA
1ATL	PERRONE L.PATRIZIA	RIZZELLO ABELE
1BTL	IANNI PAOLA	IAIA ANTONIO
2AEE	SIMONE ANTONIA	ARPA ADDOLORATA
2BEE	INCALZA M.VITTORIA	PELLEGRINO PIETRO
2AIT	DE MOTOLI COSIMO	MARSELLA GLAUCO
2BIT	GEMMA ANNUNZATA RITA	LUPO ANTONIO
2CIT	IAIA GIUSEPPE	CINZIA PAGANO
2AMM	VIOLA BRIGIDA	PINNA PAOLO
2BMM	VECCHIO ROSARIA	DI PALMO COSIMO
2CMM	DOLARDO M.ANTONIETTA	CONTE GIOVANNI
2DMM	STECCHINI ANNA MARIA	MUSCIO ORONZO
2ATL	GIGANTE FEDERICA	GIURGOLA GIORGIO
2BTL	MINETTI ANGELO	MELE ANTONIA
3AAT	DELLI SANTI MIRELLA	GRAVILI FEDELE
3AET	ANTONUCCI MARIA	MILONE COSIMO
3AIA	MARTUCCI ROBERTO	MARTINA GIORGIA
3ATLC	SPARVIERO MARIA GRAZIA	MARTINA GIORGIA
3AMM	CUPPONE ANTONELLA	SPAGNOLO BRUNO
3BMM	PIERGIANNI FRANCESCO	PUGLIA VINCENZO
3CMM	LUCARELLA STEFANO	CAINAZZO DOMENICO
3ACT	MADARO SALVATORE	SELLARI CESARE
3BCT	MACI VINCENZA	POLIGNINO ORONZO
4AEC	LUPO GUIDO	VERARDI MARIA ROSARIA
4AET	RIZZO FRANCESCO	SCIURTI VINCENZO
4AIA	ANNICCHIARICO ADELE	GALASSO MARIA SUSANNA
4ATLC	CAMARDA PASQUALE	IUNCO FERNANDO
4AMM	FRANCIOSA M.CROCIFISSA	BALESTRA GIOVANNI
4BMM	VERGARI GIUSEPPE	STOPPA GIOVANNI
4CMM	PIERGIANNI CIRO	LAPRESA MICHELE
4ACT	CORVAGLIA QUINTINO	MARTUCCI ROBERTO
4BCT	LAUNI IGNAZIO	POLIGNINO ORONZO
5AN	CARROZZO FERNANDO	TAURISANO POMPEO
5AET	RISI DANIELE	LACIRIGNOLA ANIELLO
5BI	TRISOLINO GERARDO	GIULIANO BRIGIDA

5AI	PICHERO VINCENZO	MARTINA ALESSANDRA
5AM	FUSCO ROBERTO	LUCARELLA STEFANO
5BM	CARUCCI ALBERTO	CONTE GIOVANNI
5CM	CARAMIA ANTONIO	CARICATI DOMENICO
5AC	RUGGIERO LORENZO	BALESTRA GIOVANNI
5BC	PALMISANO MARIO	LAPRESA MICHELE

SEDE DI FRANCAVILLA FONTANA – CORSO SERALE

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE	DOCENTE VERBALIZZANTE
5AS	FEDERICO LORENZO	ATTORRE VITO
3AS	BIFFARO CATALDO	ZURLO NICOLA
5BS	SEBASTE GIANLUIGI	GUARINI GIUSEPPINA

SEDE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE	DOCENTE VERBALIZZANTE
1ASP	STRIDI LUCIA	PISANI GIANLUCA
1BSP	SOROBERTO FRANCA	MELE PAOLA
2ASP	TALESCO GIULIANA	GIURGOLA GIORGIO
2BSP	DE LORENZO MARILENA	MACI EMANUELE
3ASP	PAGANO VINCENZO	BELGIOVINE PANTALEO
4ASP	FUNIATI POMPEA	TAFURI FABIO
5ASP	BALDARI MICHELINA	GREGORI GIANLUCA
5BSP	CAVALLO VINCENZO	MONTE ANTONIO

IL DOCENTE RESPONSABILE DI LABORATORIO

Svolge le seguenti attività:

- Controlla l'uso della strumentazione e dei materiali tramite la registrazione dei fruitori, dei modi e dei tempi d'impiego;
- Calcola il carico di utilizzo del laboratorio e collabora con il responsabile del dipartimento nell'ottimizzazione delle risorse umane e materiali;
- Segnala guasti;
- Collauda strumenti di nuovo acquisto;
- Denuncia smarrimenti o danni alle apparecchiature;
- Gestisce l'uso del laboratorio per eventuali attività extracurricolari;
- Coordina le richieste di materiale di consumo da parte dei docenti che operano nel laboratorio;
- Propone nuovi acquisti.

DOCENTI RESPONSABILE DI LABORATORIO

DOCENTI	LABORATORI
Rizzo Francesco	Sistemi Elettronici ed Elettrotecnici - Meccatronica
Puglia Vincenzo	Sistemi industriali
Radogna Giuseppe	D.P.O.I. 5° piano
Di Palmo Cosimo	Macchine Utensili
Stoppa Giovanni	FESR – C.N.C.
Lucarella Stefano	Saldatura e aggiustaggio
Nassisi Vincenzo	Informatica (v. Battaglia)

Taurisano Pompeo	Elettronica e Misure Elettriche, elettrotecniche e delle telecomunicazioni
De Gaetani Leonzio	Tecnologia, disegno e progettazione elettrica ed elettronica
Distante Domenico	Aerotecnica
Martina Giorgia	Matematica e calcolo
Landolfi Carmelo	Scienze della Terra e Biologia
Giardino	Chimica
Andriulo Cosimo	Fisica
Di Palma Cosimo	Disegno biennio
Muscogiuri Cosimo	Macchine utensili (San Pancrazio)
Giurgola Giorgio	Fisica (San Pancrazio)
Sellari Cesare	Palestra
Conte Massimiliano	Chimica (San Pancrazio)
Pisani Gianluca	Informatica e Disegno (San Pancrazio)
Nassisi	Informatica – 4° piano
Camarda	Telecomunicazioni
Lucarella	Tecnologia meccanica
Piergianni F.	Macchine a fluido
Tafuri	Palestra

LA VALUTAZIONE

- Valutazione degli apprendimenti e del servizio scolastico
- Criteri di valutazione degli studenti
- Patto Formativo
- Criteri di attribuzione del voto di comportamento
- Valutazione del servizio dei docenti in periodo di prova

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La valutazione del servizio scolastico è un problema complesso e delicato perché coincide con prestazioni diverse all'interno dei cicli di formazione e passa attraverso strategie didattiche molteplici.

Svolgendo un servizio pubblico, la scuola deve comunque uniformarsi al dettato costituzionale (art.97, comma 1). Pertanto, si individuano i seguenti principi ispiratori: uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Va emarginato sia l'individualismo che produce autosufficienza rispetto al proprio compito, sia la burocratizzazione che porta alla ripetitività delle operazioni.

Ciò premesso si ritiene opportuno individuare i seguenti indicatori di qualità:

- **Indicatori sull'efficacia del prodotto:**
 - a) numero degli alunni promossi (per anno, per corso, per classe);
 - b) numero degli alunni respinti (per anno, per corso, per classe);
 - c) numero degli abbandoni (per anno, per corso, per classe);
 - d) numero alunni licenziati (media delle valutazioni);
 - e) media dei voti per disciplina;
 - f) abilità, competenze ed apprendimenti conseguiti per disciplina.
- **Indicatori sull'efficienza dei processi:**
 - a) descrittori dello stato esistenziale degli alunni (disagio\ benessere);
 - b) descrittori delle motivazioni all'apprendimento;
 - c) tasso di assenteismo e/o astensioni;
 - d) partecipazione organi collegiali;
 - e) processi formativi (attività extracurricolari, orientamento, apertura al territorio, convenzioni con enti).

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato sarà effettuata sia periodicamente che alla fine dell'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Valutazione quadrimestrale e finale

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe sulla base di

- livello di raggiungimento degli obiettivi fissati per le singole discipline;
- livello di raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe;
- responsabilità nella frequenza e nella puntualità;
- impegno, interesse per le attività didattiche curricolari ed extracurricolari e nell'area di progetto;
- progressi rispetto al livello di partenza.

Valutazione dei crediti formativi

In osservanza all'art. 1 del D.M. del 24/02/2000 sono valutabili come crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Pertanto, ai fini dell'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe valuta le esperienze esterne alla scuola di appartenenza attestata da un ente, associazione, istituzione che siano sostenute da un congruo numero di ore di frequenza (non inferiore a 30), facciano specifico riferimento alle competenze acquisite dallo studente e siano:

- a) coerenti con gli obiettivi di apprendimento delle discipline di studio;
- b) inerenti alla formazione professionale con particolare riguardo all'indirizzo di studio;
- c) inerenti ad attività culturali o sportive direttamente collegabili ai contenuti delle discipline di studio;
- d) inerenti al volontariato e alla solidarietà, a prescindere dalla durata, purchè in maniera sistematica.

A ciascuna esperienza ritenuta valida è attribuito un punteggio di 0,2 se compresa nei punti a) e b), un punteggio di 0,1 se compresa nei punti c) e d), fino a un massimo complessivo di 0,4 punti. Il punteggio complessivo attribuito al credito formativo viene sommato alla media dei voti conseguita allo scrutinio finale ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del triennio.

Svolgimento degli scrutini

I docenti sottopongono al Consiglio di Classe in seduta collegiale i giudizi e le proposte di voto formulati per ogni studente, con l'indicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline di insegnamento.

Il Consiglio di Classe collegialmente, sulla base del quadro delineato dai giudizi dei singoli docenti, individua gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto in ogni disciplina, risultano in possesso dei requisiti idonei a consentire il proseguimento degli studi nella classe successiva.

Successivamente il Consiglio di Classe individua gli alunni che presentano insufficienze in una o più discipline e, per ciascuno di essi, determina, prima dell'approvazione dei voti, il giudizio di gravità o non gravità dell'insieme delle insufficienze sulla base della loro rappresentatività di carenze nella preparazione complessiva e della possibilità di un percettibile recupero. Gli studenti per i quali il Consiglio di Classe formula un giudizio di gravità delle insufficienze acquisite sono dichiarati non promossi.

Gli studenti per i quali il Consiglio di classe ritiene che gli esiti non del tutto positivi in alcune discipline possano essere recuperati mediante lo studio autonomo e/o attraverso interventi organizzati dalla scuola entro la fine dell'anno scolastico (periodo estivo) sono dichiarati sospesi in giudizio in base all'art. 6 dell'O.M. n° 92 del 5/11/2007. Per questi alunni il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Promozione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto che gli studenti delle prime e terze classi

- necessitano di un periodo mediamente lungo per ambientarsi nel nuovo ordine di scuola o nel nuovo tipo di indirizzo professionale;
- acquisiscono gradualmente e spesso con difficoltà un adeguato metodo di studio;
- fanno registrare alti tassi di dispersione scolastica (specie alla fine del 1° anno di studi)

che gli studenti delle prime classi inoltre

- possiedono una preparazione di base mediamente lacunosa che richiede tempi lunghi di recupero, che per alcune discipline possono durare più di un anno scolastico;

ha stabilito criteri di valutazione dei Consigli di Classe degli alunni delle prime e terze classi adeguati a questa tipologia di studenti.

Per le classi Prime, Seconde, Terze e Quarte la sospensione di giudizio si ha in presenza di 3 insufficienze, delle quali non più di 2 con votazione minore o uguale a 4 e 1 con votazione uguale a 5; massimo si può avere una sola agevolazione da 5 a 6. Per le Classi Quinte, gli alunni per essere ammessi agli esami devono avere la sufficienza in tutte le materie. Per le classi non terminali le insufficienze con 5 sono recuperate con lo studio autonomo. Per le insufficienze minori di 5 saranno attivati i corsi di recupero, cui seguiranno le relative prove di verifica. Le prove di verifica e gli scrutini si svolgeranno agli inizi di settembre. Alle famiglie degli alunni interessati saranno inviate le schede dei bisogni formativi. (cfr delibera del Collegio dei Docenti del 14 maggio 2013).

Certificazione delle competenze

Nell'attuale ordinamento l'obbligo d'istruzione dopo il primo ciclo si assolve, di norma, con la frequenza dei primi due anni di un percorso di istruzione secondaria di secondo grado o di istruzione e formazione professionale nonché mediante la stipula di un contratto di apprendistato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Decreto legislativo n. 167 del 14 settembre 2011.

Al termine del secondo anno della scuola secondaria superiore viene rilasciata una certificazione delle competenze, secondo le norme europee e ai sensi del D. M. 22 agosto 2007, n. 139, artt. 1 e 2, il quale recepisce la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622.

La certificazione attesta le competenze raggiunte dallo studente nell'asse dei linguaggi, storico-sociale, di religione e scienze motorie; nell'asse matematico e nell'asse scientifico-tecnologico.

Ammissione all'esame di Stato per gli studenti delle quinte classi

Il Decreto Ministeriale n° 42 del 22/05/07, stabilisce che *"ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono il voto di 6/10 in ciascuna disciplina"*

Assegnazione del credito scolastico (per gli studenti del triennio)

Ai sensi della legge n° 1 dell'11/01/07, il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico sulla base della nuova tabella A, allegata al D.M. del 22/05/07.

La tabella A mette in corrispondenza la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico con la cosiddetta "banda di oscillazione" entro cui viene definito il punteggio attribuibile al credito scolastico.

Il Consiglio di Classe, attribuisce il punteggio del credito scolastico, osservando la seguente procedura:

- definizione dei voti in ciascuna disciplina;
- calcolo della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed individuazione della corrispondente banda di oscillazione di cui alla tabella A.

Nell'ambito della corrispondente banda di oscillazione, il punteggio corrispondente agli estremi inferiore o superiore della suddetta banda è attribuito tenendo conto di eventuali crediti formativi;

Viene attribuito il punteggio massimo previsto nella propria banda di oscillazione se la somma della media dei voti con l'eventuale punteggio assegnato ai crediti formativi si colloca almeno a metà della suddetta banda.

PATTO FORMATIVO

Premessa

Il patto formativo è l'insieme delle norme che le componenti scolastiche concordano per il corretto e proficuo svolgimento della vita scolastica.

1 - Il patto formativo riguarda tutte le attività dell'istituto, che vengono proposte, selezionate e coordinate per la realizzazione delle finalità specifiche della scuola, nella prospettiva della centralità dell'alunno nel processo formativo.

2 - Il patto formativo interessa tutte le attività curricolari, extracurricolari e integrative e richiede la piena osservanza del Regolamento d'istituto e del Regolamento di disciplina nei rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

3 - Il principio fondamentale a cui si ispira il patto formativo è l'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che deve contraddistinguere la vita della scuola come comunità formativa. Pertanto saranno fermamente ripresi e puniti i comportamenti negativi dei singoli alunni e/o intere classi, secondo le modalità previste dal Regolamento di Disciplina, oltre alla eventuale esclusione da visite d'istruzione e attività integrative.

4 - Il patto formativo regola, in modo particolare, l'attività didattica che, nei suoi due momenti fondamentali dell'insegnamento e dell'apprendimento, non può essere lasciata al caso o all'arbitrio del singolo. L'attività del docente in classe è il momento terminale di un rigoroso processo di programmazione che passa attraverso il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti e il Consiglio di Classe.

L'Istituto

- Fornisce indicazioni chiare e complete sul progetto dell'offerta formativa dell'istituto (P.O.F.).
- Comunica, quando necessario, alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti.
- Si impegna a rilevare aspettative e esigenze particolari degli studenti e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste.
- Mette in atto attività sistematiche di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per soggetti in situazione di svantaggio e disagio.
- Promuove attività di potenziamento e sviluppo delle "capacità" degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare.
- Interviene nel caso di comportamenti non accettabili con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, preferibilmente dopo consultazione con la famiglia.

Gli Insegnanti

- Organizzano i percorsi didattici e formativi degli studenti, scegliendo modalità di lavoro e metodologie di insegnamento commisurate alla situazione della classe.
- Illustrano ai propri studenti gli obiettivi didattici ed educativi dell'Istituto e della propria disciplina.
- Rendono noti gli obiettivi delle prove di verifica.
- Illustrano i criteri di misurazione delle prove di verifica.
- Somministrano in ogni quadrimestre almeno tre prove di verifica per alunno (le prove possono essere di diverso tipo: scritte, orali, test, prove oggettive, prove pratiche, relazioni).
- Dosano i carichi di lavoro in modo che non risultino eccessivi, anche coordinando le loro attività.
- Fissano nel numero di una le prove scritte assegnabili nello stesso giorno.
- Si impegnano a prendere in considerazione le richieste della classe sulla data delle prove scritte entro i limiti imposti dall'orario e dalle esigenze didattiche.
- Avvertono la classe sulla data delle verifiche scritte e pratiche con almeno una settimana di anticipo.
- Distribuiscono il carico di lavoro casalingo tenendo conto delle esigenze degli alunni, con particolare riferimento ai giorni successivi a quelli con lezioni pomeridiane.
- Chiariscono con l'interessato i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare.

Gli Studenti si impegnano a

1. prestare attenzione durante la lezione e collaborare attivamente con impegno e serietà allo svolgimento della stessa.
 2. lavorare a scuola e a casa, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti.
 3. rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe.
 4. conoscere e si adoperano a conseguire gli obiettivi educativi e cognitivi concordati con il Consiglio di Classe, in armonia col P.O.F.
 5. inserirsi costruttivamente nel contesto sociale dell'Istituto, nel rispetto dei suoi comportamenti e delle sue regole.
 6. utilizzare il libretto scolastico e l'allegato modello delle assenze, ritardi e uscite anticipate per:
 - a) far firmare puntualmente le comunicazioni scuola - famiglia.
 - b) giustificare le assenze e/o i ritardi in ingresso o le uscite anticipate
 7. rispettare gli orari
 8. mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita, durante l'intervallo, il cambio dei docenti, gli spostamenti nell'edificio e durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
 9. rispettare tutti gli operatori della scuola e i propri compagni di classe e di Istituto.
 10. accettare consapevolmente gli altri e a tollerare e rispettare opinioni e modi diversi di essere.
 11. rispettare le decisioni della maggioranza e le idee di chi è in minoranza.
 12. rispettare e usare correttamente le attrezzature e il materiale della scuola e rispondere di eventuali danni arrecati.
 13. essere responsabile dell'ordine e della pulizia della propria aula e dei laboratori frequentati.
 14. attenersi alle norme di sicurezza ed antinfortunistiche.
 15. prestare attenzione, durante la lezione e collaborare attivamente con impegno e serietà allo svolgimento della stessa.
 16. partecipare al lavoro in aula e/o laboratorio, ascoltando, segnalando dubbi o difficoltà, chiedendo spiegazioni ed aiuto.
 17. assumersi le proprie responsabilità e non arrendersi di fronte alle difficoltà.
 18. rispettare il "Patto di corresponsabilità".
- Il coordinatore si impegna ad illustrare al consiglio di classe il Patto formativo che lo condivide e lo adotta.
I rappresentanti di classe si impegnano ad illustrare il Patto formativo alla classe, nell'ambito dell'assemblea di classe, che lo condivide e lo adotta.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

I criteri di attribuzione del voto in condotta sono stabiliti tenendo presenti le seguenti norme:

D.P.R. n ° 235/del 21/11/07 integrativo del D.P.R. n ° 249 del 1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Regolamento d'Istituto;

Regolamento di disciplina;

Patto di Corresponsabilità;

Legge 30 ottobre 2008, n. 169 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università".

Premessa

In un cammino di trasparenza, si ritiene necessario stabilire dei criteri oggettivi per valutare la condotta degli alunni con un voto. E' una modalità che può sembrare teorica e artificiosa, ma ha il vantaggio di precisare i significati sottesi ai giudizi, di ridimensionare le interpretazioni personali e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti. Si tratta di uno strumento propositivo che mira a cogliere al di là di un possibile e riduttivo calcolo algebrico, la volontà di equità e di fiducia nelle potenzialità di recupero di ciascun alunno.

Il voto di comportamento è l'indicatore del progresso culturale e comportamentale compiuto dallo studente lungo un percorso strutturalmente organizzato e predisposto.

La scuola, pertanto, intende raggiungere:

- Finalità trasversali: la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto per gli altri e di un corretto esercizio della libertà;
- Obiettivi :

- a) la capacità dello studente di inserirsi nell'ambiente strutturato della scuola;
b) conoscere le regole di vita interna e di rispettarle.

Tali finalità ed obiettivi vengono esplicitati nel modo seguente:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

CONTEGNO	Lo studente dovrà:	<ul style="list-style-type: none"> - stabilire rapporti personali corretti; - essere capace di collaborazione nei gruppi di lavoro; - conoscere le regole di vita interna della scuola e saperle rispettare.
FREQUENZA	Lo studente dovrà essere consapevole dell'obbligo di frequenza e di rispettarlo:	<ul style="list-style-type: none"> - usufruire di pochi ritardi ed uscite anticipate; - non fare assenze "strategiche"; - giustificare le assenze, tenere in ordine il libretto delle giustificazioni.
DILIGENZA	Lo studente risponderà agli impegni di studio e di compiti assegnati con regolarità:	<ul style="list-style-type: none"> - portare il materiale e l'attrezzatura richiesta per le lezioni e per le esercitazioni; - rispettare le consegne date; - non sottrarsi alle verifiche.
SANZIONI DISCIPLINARI	Lo studente risponderà delle sue azioni tendenti a violare le norme contenute nei documenti: - Regolamento d'Istituto; - Patto di Corresponsabilità.	Cfr. Regolamento di Disciplina

Di seguito viene descritta la corrispondenza fra i comportamenti che si caratterizzano come infrazioni e il voto di comportamento (cfr Regolamento di Disciplina):

VOTO	DESCRIZIONE
10-9	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto serio e scrupoloso delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti; - interesse vivo e partecipazione attiva; - impegno costante, autonomo, molto attivo; - regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche; - linguaggio corretto e rispettoso verso gli altri; - ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo-classe; - comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti : docenti della classe e di tutto il personale della scuola; - frequenza assidua e costante; - ottimo il grado di socializzazione; - scrupoloso rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati.
8-7	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto regolare delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità, Patto di Corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti; - buona la partecipazione alle attività didattiche; - svolgimento regolare dei compiti assegnati; - partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo-classe; - regolare giustificazione di assenze e/o ritardi; - rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati; - linguaggio corretto e rispettoso verso gli altri; - buono il grado di socializzazione; - regolare la frequenza.
6	<ul style="list-style-type: none"> - osservanza delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti; - impegno ed interesse sufficienti per le attività didattiche; - comportamento vivace ma corretto in classe e nell'ambito della scuola;

	<ul style="list-style-type: none"> - funzione non sempre attiva nel gruppo-classe; - occasionale dimenticanza del materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche; - occasionali ritardi e/o uscite anticipate; - limitate le assenze; - sufficiente il grado di socializzazione.
5	<ul style="list-style-type: none"> - ripetute violazioni delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto, di Corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti; - disinteresse per le attività didattiche; - comportamento riprovevole nei rapporti con insegnanti e il personale della scuola; - costante e assiduo disturbo alle attività didattiche; - funzione negativa nel gruppo-classe; - numerose note riportate sul registro di classe e/o sui modelli allegati al libretto personale; - mancanza frequente del materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche; - numerosi richiami da parte dei docenti e del D.S.; - falsificazione della firma del genitore; - utilizzo del cellulare in classe; - introduzione di giochi o oggetti non richiesti nell'ambito delle attività scolastiche; - assenze frequenti; - frequenti ritardi e/o uscite anticipate; - rapporti problematici con i compagni di classe; - sospensioni dalle lezioni con o senza l'obbligo di frequenza; - danneggiamento intenzionale di locali e delle attrezzature dell'Istituto con conseguenti danni economici di rilevante entità; - violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri; - linguaggio insolente e offensivo verso gli altri; - atteggiamenti arroganti, sfacciati e prepotenti verso gli altri; - furti, danneggiamenti e mancato rispetto delle cose altrui; - reiterazione di comportamenti sanzionati.

N. B.: Si fa presente che la descrizione delle situazioni riportate ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento, non vuol essere esaustivo dei comportamenti sanzionabili, ma potrà essere sanzionato qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, commisurandolo alla gradualità e al grado di proporzionalità. L'azione sanzionatoria sarà mossa verso lo studente se la violazione delle norme sarà ripetuta dalla stessa persona. Si sottolinea che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno e al miglioramento del comportamento dell'alunno.

ALLEGATI

- **Il Regolamento interno**
- **Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO "Enrico Fermi"

*Specializzazioni: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI -
MECCANICA, MECCATRONICA – TRASPORTI E LOGISTICA
Corso Serale: ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE - MECCANICA*

Via Capitano di Castri , n144 72021 Francavilla Fontana (BR)
Tel. 0831/ 852132 (centr.) Fax 0831/813187
E-mail brff02000p@istruzione.it Sito WEB: www.itisff.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

a. s. 2013/14

PREMESSA

Il presente "Regolamento" intende offrire a tutti gli utenti della scuola puntuali riferimenti per costruire i diversi momenti attraverso i quali si articola la convivenza educativa. Infatti, la nuova normativa restituisce importanza al corretto comportamento nella scuola e sanziona gravemente le infrazioni alle regole della convivenza scolastica, fino alla non ammissione al successivo anno scolastico.

In particolare, l'articolo 2 della legge 30 ottobre 2008, n. 169, stabilisce che "a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi".

Inoltre l'art. 3 della suddetta legge recita: "La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

I *comportamenti che si caratterizzano come delle infrazioni* sono stati stilati a partire dai *doveri degli studenti* enunciati nell'art. 3 dello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" e citati di seguito:

1. assumere comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum;
2. assumere comportamenti individuali che non offendano la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni e che favoriscano le relazioni sociali;
3. assumere comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute propria ed altrui;
4. assumere comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche in modo permanente.

La corrispondenza tra i *doveri degli studenti* e i *comportamenti che si caratterizzano come delle infrazioni* a tali doveri, con le relative procedure per accertare e stabilire le sanzioni, è illustrata nelle seguenti tre tabelle, distinte per livello di gravità:

- TABELLA A: Infrazioni disciplinari non gravi, facilmente accertabili;
- TABELLA B: Infrazioni disciplinari gravi;
- TABELLA C: Infrazioni disciplinari gravi, con sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Il presente "Regolamento" si accompagna con i "Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento", ai quali si rimanda, in cui viene puntualizzata la corrispondenza fra i *comportamenti che si caratterizzano come delle infrazioni* e il voto di comportamento.

Di seguito si forniscono le tre tabelle A, B e C, contenenti le infrazioni disciplinari.

TABELLA A**Infrazioni disciplinari non gravi, facilmente accertabili**

Dovere: FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	
<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai <i>doveri</i>.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assenze ingiustificate: dopo 2 volte. 2. Assenze "strategiche": dopo 2 volte. 3. Elevato numero di assenze: dopo 5 assenze al mese. 4. Contraffazione di firme di giustificazione 5. Ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate): dopo 5 volte. 6. Ritardi al rientro intervalli e al cambio d'ora: dopo 5 volte. 7. Mancata esecuzione delle specifiche attività in classe: dopo 5 volte. 8. Consegna non puntuale delle verifiche. 9. Mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate. <p style="text-align: center;">COME? (procedure)</p> <p>I DOCENTI: annotano le infrazioni avvenute durante le loro lezioni sul registro di classe.</p>	<p style="text-align: center;">CHI accerta e stabilisce la sanzione?</p> <p>Il DIRIGENTE SCOLASTICO, in accordo con il coordinatore della classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni; ▪ applica la sanzione dell'ammonizione; ▪ offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa (riassetto e sistemazione di strutture ed attrezzature, partecipazione a compiti ausiliari e ad attività di volontariato).

Dovere: RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti e tutto il personale della scuola)	
<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai <i>doveri</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Insulti, termini volgari e offensivi. 2. Interventi inopportuni durante le lezioni 3. Interruzioni continue del ritmo delle lezioni. 4. Non rispetto del materiale altrui. 5. Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti. 6. Mancato rispetto nell'abbigliamento o nel comportamento delle "regole" di ogni luogo esterno di attività scolastica; 7. Uso in classe del telefonino e di altri dispositivi elettronici. <p style="text-align: center;">QUANDO scatta la sanzione?</p> <p>Dopo 3 volte (a seguito di nota scritta sul registro).</p>	<p style="text-align: center;">CHI accerta e stabilisce la sanzione?</p> <p>Il DIRIGENTE SCOLASTICO, in accordo con il coordinatore della classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni; ▪ applica la sanzione dell'ammonizione; ▪ offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa (riassetto e sistemazione di strutture ed attrezzature, partecipazione a compiti ausiliari e ad attività di volontariato). <p style="text-align: center;">COME?</p> <p>Il COORDINATORE DI CLASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ registra su una griglia già predisposta le infrazioni e, una volta raggiunto il limite stabilito, informa il D.S., il quale applica la sanzione dell'ammonizione e offre la possibilità della conversione della sanzione. <p>Possibilità di appello all'organo di garanzia.</p>

Dovere:		
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE		
<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai <i>doveri</i></p> <p>1) Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati.</p>	<p style="text-align: center;">QUANDO scatta la sanzione?</p> <p>Dopo 2 volte (a seguito di nota scritta sul registro).</p>	<p style="text-align: center;">COME? (procedure)</p> <p>L'ORGANO DI DISCIPLINA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Convoca ed ascolta sia il Coordinatore di Classe che lo studente; ▪ Definisce la sanzione (lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su un particolare compito, lavoro utile per la scuola, ecc.); ▪ Comunica la decisione (infrazione e sanzione) alla famiglia dello studente; ▪ Accerta che la sanzione sia stata conclusa.
<p style="text-align: center;">CHI accerta e stabilisce la sanzione?</p> <p>Il D. S. in accordo con il coordinatore della classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni; ▪ applica la sanzione dell'ammonizione; ▪ offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa (riassetto e sistemazione di strutture ed attrezzature, partecipazione a compiti ausiliari e ad attività di volontariato). 		

Dovere:		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE		
<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai <i>doveri</i></p> <p>1) Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente. 2) Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratorio, ecc... 3) Scritte su muri, porte e banchi.</p> <p style="text-align: center;">QUANDO scatta la sanzione?</p> <p>Per tutti i casi sanzione immediata.</p>	<p style="text-align: center;">COME? (procedure)</p> <p>Il COORDINATORE DI CLASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ registra su una griglia già predisposta le infrazioni e, una volta raggiunto il limite stabilito, informa il D.S., il quale applica la sanzione dell'ammonizione e offre la possibilità della conversione della sanzione. <p>Possibilità di appello all'organo di garanzia.</p>	<p style="text-align: center;">CHI accerta e stabilisce la sanzione?</p> <p>Il D. S. in accordo con il coordinatore della classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni; ▪ applica la sanzione dell'ammonizione; ▪ offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa (riassetto e sistemazione di strutture ed attrezzature, partecipazione a compiti ausiliari e ad attività di volontariato).

TABELLA B
Infrazioni disciplinari gravi

Dovere: RISPETTO DEGLI ALTRI (COMPAGNI, DOCENTI E TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA)	
<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai <i>doveri</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; 2) Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi per la dignità altrui; 3) Propaganda della discriminazione nei confronti di altre persone; 4) Compimento di fatti di reato; 5) Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati; 6) Introduzione nella scuola di alcolici, droghe o armi; 7) Furto. 	<p style="text-align: center;">QUANDO scatta la sanzione?</p> <p>Per tutti i casi subito.</p> <p style="text-align: center;">CHI accerta e stabilisce la sanzione?</p> <p>Consiglio di Classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglie le segnalazioni in unione con la presidenza, e accerta la veridicità delle infrazioni; ▪ Applica la sanzione della sospensione fino a 15 giorni; ▪ Offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa; <p>Possibilità di appello all'organo di garanzia.</p>

Doveri: RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	
<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai <i>doveri</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzatura (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre); 2. Infrazioni non gravi di cui alla Tabella A che si ripetono dopo sanzioni già applicate. <p style="text-align: center;">QUANDO scatta la sanzione?</p> <p>Per tutti i casi subito.</p>	<p style="text-align: center;">CHI accerta e stabilisce la sanzione?</p> <p>IL CONSIGLIO DI CLASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglie le segnalazioni in unione con la presidenza, e accerta la veridicità delle infrazioni; ▪ Applica la sanzione della sospensione fino a 15 giorni; ▪ Offre la possibilità della conversione della sanzione. <p>Possibilità di appello all'organo di garanzia.</p>

TABELLA C

**Infrazioni disciplinari gravi,
con sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente
dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.**

Doveri:	
RISPETTO DEGLI ALTRI RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai <i>doveri</i>	QUANDO scatta la sanzione?
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; 2. Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi per la dignità altrui; 3. Propaganda della discriminazione nei confronti di altre persone; 4. Compimento di fatti di reato; 5. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati; 6. Introduzione nella scuola di alcolici, droghe o armi; 7. Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre); 8. Infrazioni gravi (v. Tabella B) che si ripetono dopo sanzioni già applicate. 	<p>ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE da parte del docente responsabile della classe o del docente dell'ora successiva o del personale non docente.</p> <p style="text-align: center;">CHI accerta e stabilisce la sanzione?</p> <p>Chi è abilitato a emettere tali sanzioni.</p> <p style="text-align: center;">COME? (procedure)</p> <p>Procedure e modalità di emissione e pagamento della sanzione sono definite dal Consiglio d'Istituto.</p>

Le assenze dall'attività didattica, oltre che ripercuotersi immediatamente sui livelli di preparazione e di profitto dell'alunno stesso, avranno anche conseguenze in sede di scrutinio finale. Qualora le assenze dovessero superare il 20% del monte ore di una disciplina, lo studente sarà tenuto a recuperare la stessa mediante corso di recupero, in quanto risulterebbero insufficienti gli elementi di valutazione.

Si precisa che nel computo delle ore saranno considerate anche le somme orarie per uscite anticipate e ritardi. Inoltre le eventuali assenze "collettive", parziali o totali, saranno considerate ingiustificate e la loro valutazione sarà demandata al Consiglio di Classe. Tali assenze potranno avere ripercussioni sulla valutazione del comportamento.

Per l'irrogazione delle sospensioni superiori ai 15 giorni e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo n. 297 del 16 Aprile 1994. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopra individuate è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno dell'Istituto, da parte degli studenti o di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo interno alla scuola.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del "Regolamento d'Istituto" ed è allegato al P.O.F. e allo stesso "Regolamento d'Istituto".

Copia del presente Regolamento, unitamente allo "Statuto delle studentesse e degli studenti", dovrà essere consegnata a tutti gli studenti ogni volta che il Consiglio d'Istituto vi apporti delle modifiche.

Regolamento recante lo
Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria
D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249

Premessa

Art. 1.- Vita della comunità scolastica

Art. 2.- Diritti

Art. 3.- Doveri

Art. 4.- Disciplina

Art. 5.- Impugnazioni

Art. 6.- Disposizioni finali

Premessa

Il Presidente della Repubblica

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297;

Visto l'articolo 21, commi 1, 2 e 13, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n. 176, di ratifica della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 ;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n. 40;

Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, soppresso nell'adunanza del 10 febbraio 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 4 maggio 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

EMANA

il seguente regolamento:

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Art. 1.- Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2.- Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso

l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità

dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la

possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3.- Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4.- Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5.- Impugnazioni

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto, per la scuola secondaria superiore, da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6.- Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del titolo I del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.